

5

IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

CLES
PING
DAMES



JAN



JAN

CHAPELIER
DE GRANDE CLASSE



A 10 MÈTRES

Sur ce trottoir



*La tradizione
nella sua espressione
più avanzata.*



CONTAX G1 a telemetro

L'evoluzione di una passione.

Nessuna tecnologia saprà mai offrire quel piacere della manualità, quel fascino della perfezione ottica e meccanica che da sempre distinguono la fotografia a telemetro: un mito non si può sostituire, solo rendere ancora più grande. Da questo principio nasce la nuova Contax G1: prima e perfetta sintesi di tradizione e innovazione. Racchiusa in un maneggevole corpo di titanio, Contax G1 esalta l'insuperabile qualità ottica degli obiettivi intercambiabili Carl Zeiss: ogni immagine sarà un quadro d'autore. Contax G1 è poter scegliere tra sensibilità manuale di ogni funzione e i più avanzati sistemi elettronici, dall'autofocus all'esposizione automatica. Un grande progresso nella tradizione.



Per informazioni:

Fowa S.p.A.

Via Tabacchi, 29

10132 - Torino

Tel. (011)8144.1 - Fax (011)899.39.77

Obiettivi
ZEISS

ESIGETE
fowa card

EDITORIALE



Questo è un numero quasi speciale.

È rivolto nei suoi contenuti a coloro che nel 1995 sono o saranno insigniti di onorificenze Fiaf e Fiap, per quanto da loro svolto fino allo scorso anno.

Ritengo molto importante portare alla visione di tutti i soci, attraverso la pubblicazione, un condensato delle opere fotografiche che rappresentano la migliore produzione di

autori, ai quali è stato riconosciuto un merito significativo. Un merito che è, o dovrebbe essere, soprattutto un traguardo da superare per proseguire verso un altro successivo e ancora più qualificante.

Per qualcuno può essere, questo futuro traguardo, uno scopo per continuare a vivere la sua ricerca di immagini da proporre alle giurie dei concorsi e consapevolezza di avere agito bene con e nella fotografia e quindi continuare a costruire dentro l'organizzazione nazionale e mondiale di cui facciamo parte.

Le onorificenze hanno un senso.

Non è mai condiscendenza, né vanagloria assegnarle e acquistarle. Come ogni società anche la nostra Associazione ha degli scopi istituzionali, che sono il succo di una attività tutta indirizzata alla valorizzazione della fotografia. Questi scopi vanno sempre rispettati ed esulano da amicizie, ringraziamenti, piaceri, clientelismi vari. Occorrono, comunque, delle linee di indirizzo, dei regolamenti da seguire per non uscire dai meriti che nobilitano le onorificenze.

È stata, quindi, trascritta una normativa minimale, che verrà pubblicata e che varrà come informazione di base. Le onorificenze hanno un senso. Torno a ripeterlo.

BFI, AFI e tutte le altre sigle, che sono scritte, ben visibili, sui diplomi ai circoli e alle persone, contengono i concetti di "benemeranza" e di "arte".

Non è il loro esiguo numero che valorizza agli occhi degli altri un diploma.

Nessuno lo rivenderà mai. È la "verità" dei due concetti, appena detti, che giustifica la concessione e in molti casi anche la richiesta.

Non un fatto da poco nell'economia quasi cinquanten-

nale della Fiaf, non un fatto da poco nella territorialità dei circoli, delle province, delle regioni.

A questo proposito nella lettera che l'11 ottobre 1994 ho inviato a tutti i Delegati Regionali (ai quali è demandato il compito di produrre nella loro completezza le richieste di onorificenze), è chiesto di improntare il loro lavoro di ricerca e di selezione alla massima serietà ed oculatezza, per non eccedere e, in contrapposto, per non tralasciare che giusti meriti vengano dimenticati.

Per quanto si faccia riferimento ad un anno gli insigniti, circoli o persone, non sono un prodotto d'annata. Quindi le loro storie e le loro fotografie, anche quelle qui pubblicate, sono da considerare il succo di quanto nell'insieme è stata la loro opera, il loro contributo alla fotografia.

È, quindi, con soddisfazione che pubblichiamo un portfolio di fotografie di Pietro Donzelli.

Anche nei suoi confronti il riconoscimento di "Autore Fiaf dell'anno" è uno sguardo che noi gettiamo su un capitolo della storia della nostra fotografia.

Giorgio Tani
Presidente della FIAF

LA REDAZIONE

de "Il Fotoamatore" ha una nuova sede: via Newton, 53 - 52100 Arezzo. Tel 0575 - 382011 - Fax 0575 - 383239.

Siamo a disposizione nel seguente orario: 9,00 - 13,00

Ricordiamo che per qualsiasi informazione o per l'invio di materiale riguardante le Rubriche "Comunicazioni Circoli", "Mostre Fotografiche", "Concorsi", "Novità librerie", "Tu scrivi io rispondo", è necessario contattare i rispettivi curatori il cui indirizzo è indicato in calce alla rubrica.

ANNUARIO 1995

Si comunica che il termine ultimo di presentazione delle opere per la selezione dell'Annuario 1995 è stato fissato nel 31/5/95.

Le opere dovranno pervenire entro tale data presso la segreteria FIAF. Si ricorda che anche per questa edizione verrà applicato il metodo adottato nel 1994 (opere di autori maggiormente premiate nei concorsi con patrocinio FIAF del 1994, opere tratte dalla selezione, mostre CIRMOF presentate per la prima volta nel 1994).



LA FORZA DI UN SISTEMA

CONTAX

a telemetria

Gruppo

Banca Popolare di Novara



Obiettivi
2000

UNA



S O M M A R I O

6 PIETRO DONZELLI

Fotografo FIAF dell'anno

11 INSIGNITI

47° Congresso Nazionale FIAF - Fiuggi 1995

13 LA MEMORIA RITROVATA A cura di Giorgio Rigon

20 BILL BRANDT

Fotografo dal 1928 al 1983

22 13° CONCORSO "CITTA DI GARBAGNATE"

24 CIRMOF
"Il Fiume del tempo" di Luciano Tosi

26 CLUBS
Circolo FOTOINCONTRO - Terni

28 GIOVANI
Concorso Nazionale "Trofeo Bertozzi"

30 "L'ACTION PAINTING DELLA NATURA" di G. Rigon

32 IMMAGINE
di G. Tani



Foto di copertina di Pietro Donzelli
"Parigi 1948 - il mio amico Davide"

Le foto in alto da sinistra a destra
sono nell'ordine di Luciano Tosi,
Sonia Marin, Pietro Donzelli.

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Manchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **Collaboratori:** Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio Rigon, Giorgio Loro, Roberto Rognoni, Marcello Cappelli, Fabrizio Carlini. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S. Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** via Newton, 53 - 52100 Arezzo tel. 0575/382011 Fax 0575/383239. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S. Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedalo, Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S. Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

PIETRO DONZELLI

FOTOGRAFO FIAF DELL'ANNO

Si amo giunti al secondo appuntamento di quell'iniziativa promossa dal Presidente Giorgio Tani e dal Consiglio Nazionale, volta a celebrare l'opera di quegli Autori che hanno efficacemente contribuito allo sviluppo della Fotografia Italiana. Ma come nasce il riconoscimento "Fotografo FIAF dell'anno"? Accanto ad organismi consolidati come il DI.CO (Dipartimento Comunicazione, diretto da Enzo Carli) o il DAC (Dipartimento Collaborazione Attività Culturali Circoli, sotto la guida di Sergio

Magni), è stato costituito il Centro Proposte, un comitato a carattere consultivo, composto da una dozzina di esperti, con il compito di proporre all'esame del Consiglio Nazionale indirizzi culturali, oppure tematiche da sviluppare ad esempio durante il Congresso annuale o in particolari occasioni come il SICOF ecc. Tra le funzioni più importanti rientra, appunto, quella di indicare il nome di una personalità della fotografia italiana intorno alla quale imbastire un ciclo di manifestazioni come mostre, incontri, pubblicazioni ecc...

Dopo Rinaldo Prieri, la scelta è caduta quest'anno su Pietro Donzelli. Nell'immediato dopoguerra, nelle file del Circolo Fotografico Milanese prima e dell'Unione Fotografica poi, è tra i più attivi sostenitori dell'esigenza di rinnovamento della Fotografia italiana, spesso legata ai moduli espressivi del pittorialismo più accademico e manierista. Sulle pagine di Ferrania e di Popular Photography Italiana (di cui fu redattore e, poi, condirettore) prende parte al dibattito sulla Fotografia, polemizzando con le tesi formaliste di Cavalli e dei soci

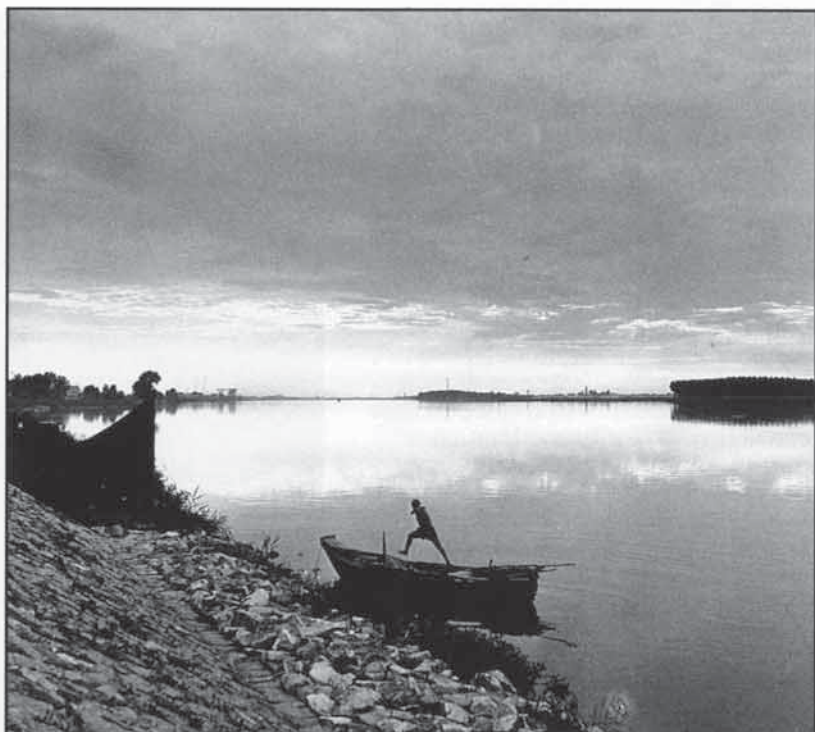


▲ 1950 - Luna Park

▲ 1947 - Atmosfera



▲ 1953 - Festa in borgo

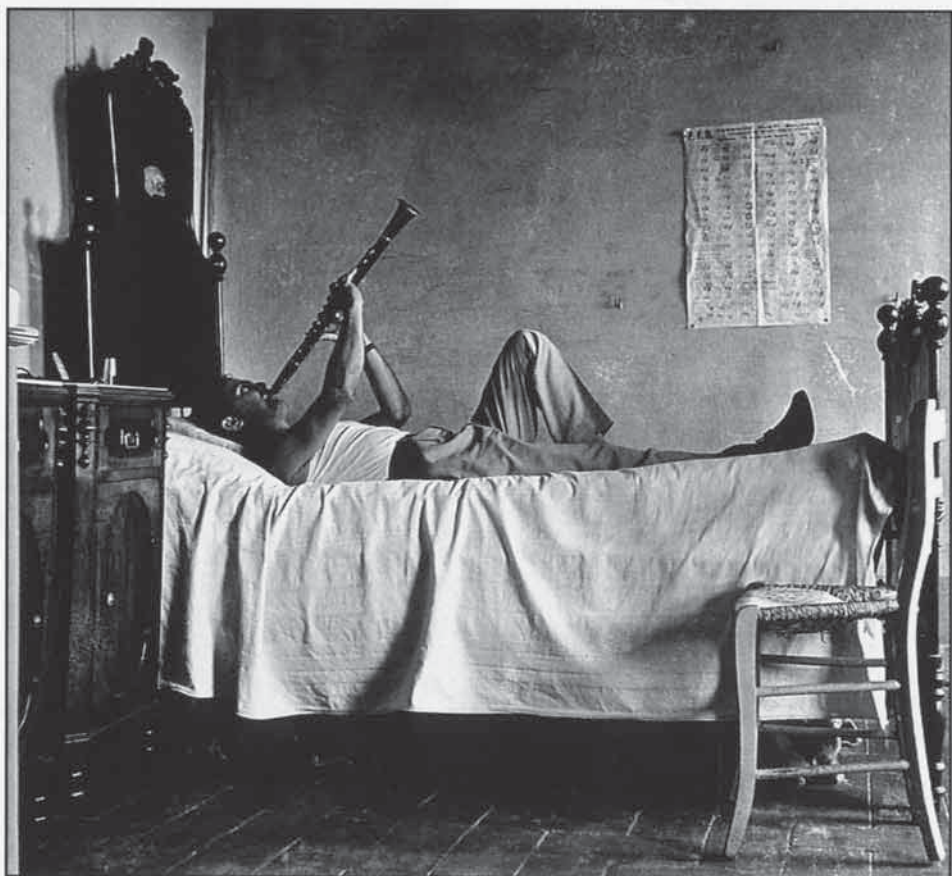


▲ 1954 - Terra senz'ombra - Po di Tolle

della Bussola, sostenendo, per contro, la necessità per il fotografo di rivolgere la propria attenzione ai contenuti dell'immagine, come rivelazione ed espressione della condizione umana.

Donzelli non limita la propria azione dialettica all'esposizione delle proprie idee attraverso le fotografie e gli scritti; egli si fa promotore di importanti mostre fotografiche di respiro internazionale, portando in Italia la grande Fotografia francese, tedesca e americana, aprendo alla Fotografia le porte dei Musei e delle Istituzioni pubbliche. Parimenti, fa conoscere la Fotografia Italiana all'estero, ottenendone lusinghieri riconoscimenti.

La FIAF dedica a Pietro Donzelli una Monografia che raccoglie una selezione delle sue opere più significative e dei suoi scritti, corredati da una serie di contributi critici e di note biografiche e bibliografiche che analizzano e completano le varie sfaccettature della sua personalità artistica. La monografia, presentata ufficialmente al 47° Congresso di Fuggi, contemporaneamente all'inaugurazione di una mostra retrospettiva, sarà disponibile, come le altre nostre pubblicazioni, in occasione di mani-



▲ 1954 - Terra senz'ombra - Domenica

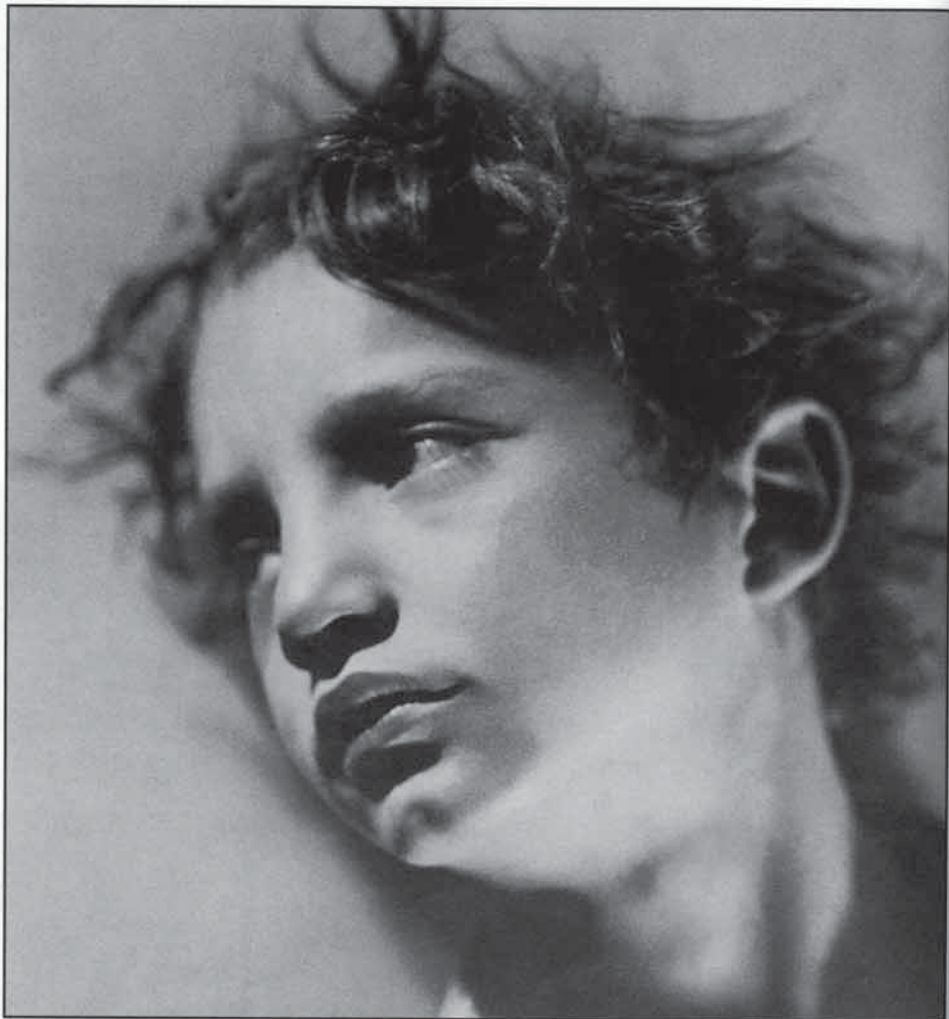
festazioni e mostre promosse dalla Federazione.

La Galleria FIAF, da parte sua, renderà omaggio al periodo "neorealista" di Donzelli, con un'esposizione dal 20 maggio al 3 giugno.

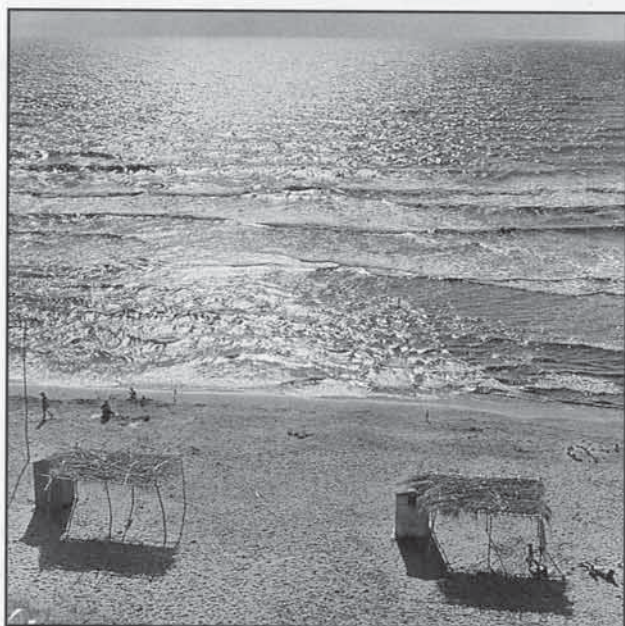
La serata inaugurale, venerdì 19 maggio, condotta da Pier Emilio Ladetto, avrà come ospiti/relatori il dott. Piero Racanicchi e Sergio Magni.

"Terra senz'ombra", la bella mostra promossa e organizzata nel mese di marzo dal Centro Culturale di Palazzo Vendemini in collaborazione con il circolo "Cultura e Immagine" di Savignano sul Rubicone, che raccoglie le immagini scattate da Donzelli tra il '50 e il '60 nel Polesine, ai tempi delle disastrose alluvioni che sconvolsero quelle terre, è stato il primo appuntamento con il nostro Autore, mentre l'antologica esposta al Congresso di Fiuggi, farà tappa anche a Padova nel corso dell'annuale rassegna.

Conoscendo la grande amabilità di Pietro Donzelli e la sua disponibilità, suggeriamo ai Circoli più preparati di cogliere l'occasione di esporre le opere di questo grande maestro, prendendo contatto con i responsabili della Galleria presso la Segreteria.



1948 - Zingaro ►



▲ 1953 - Spiaggia di Rosolina Delta



▲ S.T.

Segue una breve nota critica di Piero Ladetto.

I Direttori della Galleria FIAF Renato Longo Claudio Pastrone

Osservare le immagini di Pietro Donzelli, significa confrontarsi con una grande coerenza: non solo caratteristica della comunicazione e del linguaggio, ma proprietà profonda della personalità dell'Autore.

Nella sua storia fotografica, si individuano senza difficoltà diversi influssi formali (basti osservare la sua ritrattistica più lontana nel tempo), così come le conoscenze culturali influenzano via via, anche se marginalmente, lo stile (le riprese alla francese di Parigi, ad esempio).

Alcune intuizioni estetiche, alcuni tagli compositivi che ricordano la fotografia tedesca degli anni trenta e del primo dopoguerra, sono invece costanti, ripresentandosi periodicamen-

te nella sua proposta formale. Nella produzione più significativa, questo bagaglio interiore non determina mai uno stile di maniera: rimane come struttura sintattica, fornendo la base al messaggio fotografico.

L'apparente "facilità" della fotografia di Donzelli, rappresenta la prova di quanto essa sia dotata di equilibrio e maturità.

La materia domina la forma in ogni caso: le proposte visive più seducenti riescono ad evitare quell'eccesso di estetismo cui spesso si associano superficialità di intenti e casualità creativa.

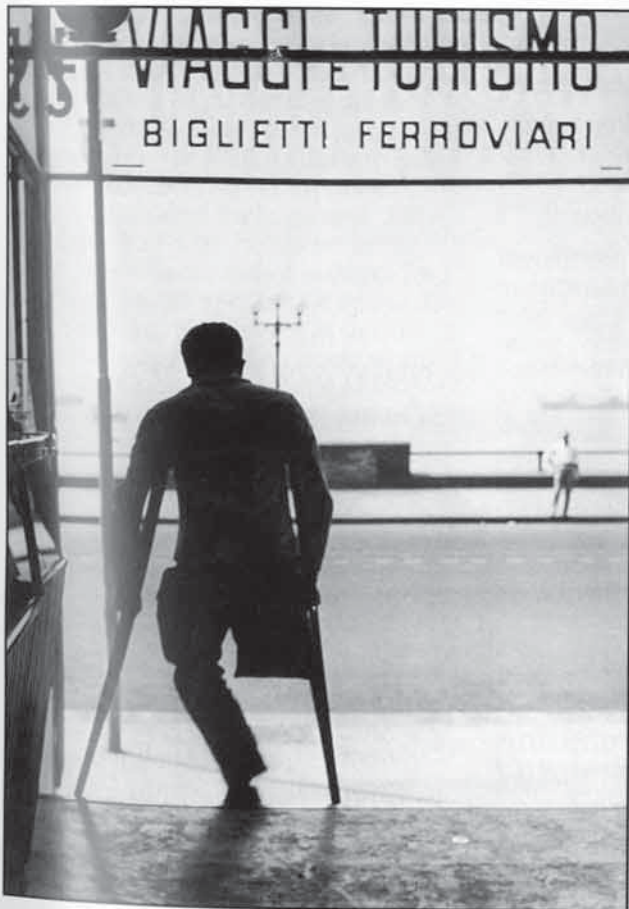
Ritengo che la poetica dell'Autore risieda nell'affrontare soggetti non solo ben conosciuti, ma sostanzialmente condivisi.

Nelle opere di Donzelli nulla viene "urlato". Il dramma viene rappresentato rifuggendo dai toni eccessivi, dall'iconografia esasperata. Le immagini di Napoli, narrata in una chiave ben lontana dall'usuale squillante

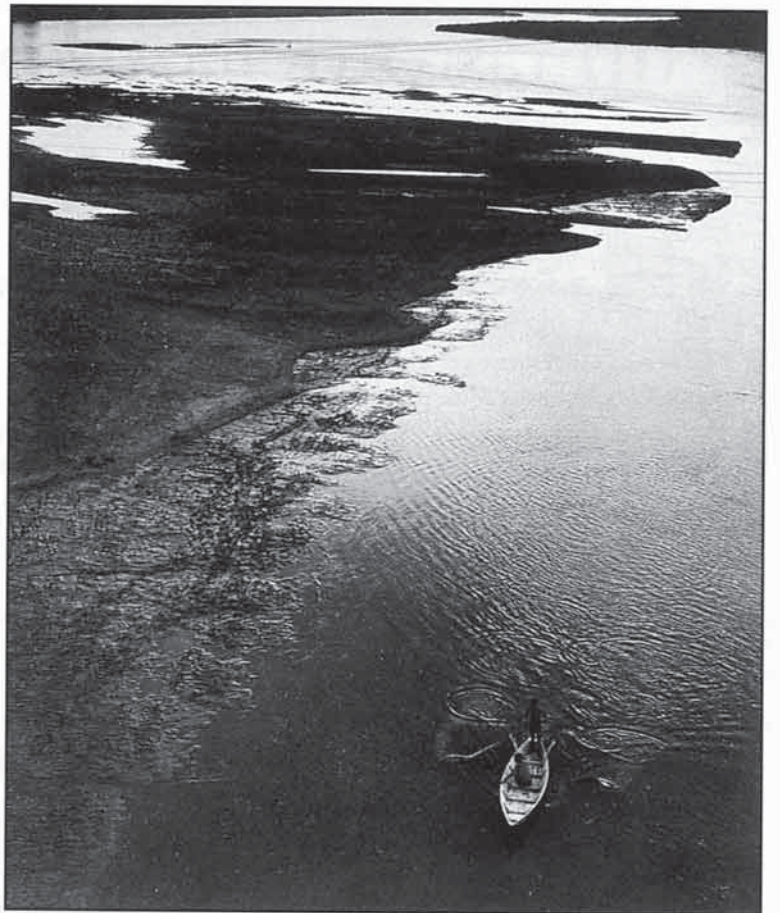
colorismo e, soprattutto, le fotografie del Delta padano, ci entrano nel cuore con la forza di una verità evidente. Orizzonti d'acqua e di canne, dimensioni di ingannevole quiete: un drappo che sventola ricorda il pericolo nascosto. Precari rifugi di barche. Una donna trasporta secchi con un bilanciere: il fotografo rifugge dalla facile lusinga dei riflessi, del controllo o dall'ornata forma di echi orientali. Rimane la testimonianza di un avvenimento piccolo e grande, raccontato con uno stile che definirei "di oggettività formale".

Grande narratore, Donzelli ci accompagna con voce ferma, senza indecisioni e diventa tanto più seducente quanto più il tono è pacato o addirittura quando, raccontando di un dormiente al riparo di un telo strappato, la parola si stempera nel sussurro.

Pier Emilio Ladetto



▲ 1949 - Napoli - Via Caracciolo



▲ 1953 - Il Po

“Lo sapevate che per usare un computer più sofisticato di quello dell'Apollo basta premere



un tasto della nuova Nikon F70 ?”

Nikon Non potrebbe essere più semplice. Una sola occhiata al colorato display a cristalli liquidi, di concezione completamente nuova, è sufficiente per avere tutte le informazioni relative alla ripresa. Il leggero tocco di un pulsante e la rotazione di un unico selettore permettono di selezionare tutti gli straordinari effetti offerti da ben 8 programmi automatici: dal Ritratto all'Iperfocale, dalla Ripresa Sportiva all'Effetto Movimento. Con un'altra lieve pressione e con l'utilizzo del Programma Flessibile è possibile variare le selezioni con Intervalli di 1/3EV; per sperimentare in libertà senza perdere la giusta esposizione. Inoltre con

la funzione di Richiamo Rapido potrete memorizzare le tre vostre impostazioni preferite. Ma non è tutto. Sulla F70 trovate il Sistema di misurazione dell'esposizione Matrix 3D, lo stesso della F90X, il flash incorporato con emissione di pre-lampi di monitoraggio controllati dal sensore multiplo TTL, il sistema Autofocus più preciso che possiate desiderare, oltre ad una silenziosità di trascinamento pellicola senza precedenti. Sarete piacevolmente sorpresi di sapere che tutta questa complessa tecnologia ha un peso di soli 585 gr. La F70 è finalmente atterrata. La sua tecnologia è oggi a disposizione per aiutarvi ad esprimere al meglio la vostra creatività fotografica.

NUOVA NIKON F70



NON ACCONTENTATEVI DI MENO.

solo con
Nital card
beninteso

Esigete NITAL CARD! Solo le fotocamere provviste di Nital Card possono giovare della completezza di garanzia e dei servizi post-vendita Nital. Ricambi originali, tecnici preparati presso la casa-madre, tutte le garanzie che fanno di una Nikon una vera Nikon.

Richiedete il materiale illustrativo a: NITAL S.p.A. - Via Tabacchi 33 - 10132 Torino.

INSIGNITI

47° CONGRESSO FIAF - FIUGGI 1995

L'altro ieri ho ricevuto una grossa e pesante scatola di cartone, con scritto sopra un messaggio breve e conturbante:

"Da Tani a Magni, seguono istruzioni". La scatola conteneva 200 belle stampe, montate su cartoncini 30x40 e le istruzioni, poi sopraggiunte, ammonivano senza appello:

"Le foto sono del 21 insigniti 1995 di onorificenze FIAF e FIAP per meriti fotografici; scegli una fotografia per autore e commentala, naturalmente in positivo. Hai poco tempo. La "cosa" serve come presentazione della relativa Mostra. Ciao."

Sempre felice di mettermi a disposizione del Presidente (e particolarmente grato per il calore del suo saluto finale) eccomi qui in un mare di guai a ripassarmi fra le mani le 200 foto (che fra l'altro ho anche irrimediabilmente mescolato e confuso fra loro) nell'inutile speranza e attesa di qualche idea. Non ho vie di uscita. Tanto vale cercare di recuperare un minimo di serietà e mettersi al lavoro. Vado, quindi, a disporre gli Autori in fila, secondo il vecchio ordine alfabetico, e rispettando le categorie di Onorificenze: AFI, AFIAP, EFIAP.

Come avete letto sopra, io Tani, ho chiesto a Magni di fare una lettura delle immagini degli "insigniti 1995". Magni è specializzato in questo ed ha analizzato una singola immagine per autore, quella pubblicata.

Intervengo, quindi, con brevi note, a completare il profilo complessivo dell'autore, che è poi quello che, nel merito, ha comportato l'assegnazione dell'onorificenza. Di seguito allo scritto di Magni, tra parentesi, leggerete, indipendentemente dai numeri statistici di ognuno, una sintesi sull'opera complessiva dell'autore insignito.

Angelo Bertola, AFI

"Processione a Gandino: Corpus Domini n°1"

Un uomo con l'abito di una confraternita, pensieroso e compunto, porta un grande crocifisso. Dietro, sfuocati, bagliori di rosso e altri partecipanti al corteo. Mi pare che il coerente contesto scelto da Bertola, una unica grande macchia color

sangue sulla quale si staglia la grande figura del Cristo, introduca elementi e motivi di riflessione. Un buon inizio di reportage.

Bertola si è fatto conoscere per alcune immagini di particolare effetto. Le sue fotografie più conosciute hanno in comune l'ottima costruzione scenica, acconciata ad un contenuto non solo formale: l'espressione nei ritratti, lo stato d'animo nelle foto-reportage, l'atmosfera nei paesaggi.

Certamente in Bertola la fotografia non è sentita in superficie, è un modo per scavare dentro ai momenti, che la fotocamera consente di fare suoi.

Antonio Caggiano, AFI

Una fotografia che non ha titolo e mostra un triangolo di mantello nero, una cascata di capelli lucenti, un profilo delicato, che si staglia



▲ Antonio Caggiano - S.T.

contro il cielo chiaro; sfuocati, sullo sfondo, la cupola del Brunelleschi e la torre di Palazzo Vecchio.

Elementi essenziali in una costruzione formale molto rigorosa, in cui, forse, solamente le piccole strisce sfuocate marrone e grigie in piano medio non mi appaiono indispensabili.

Autore del libro fotografico "Taurasi,



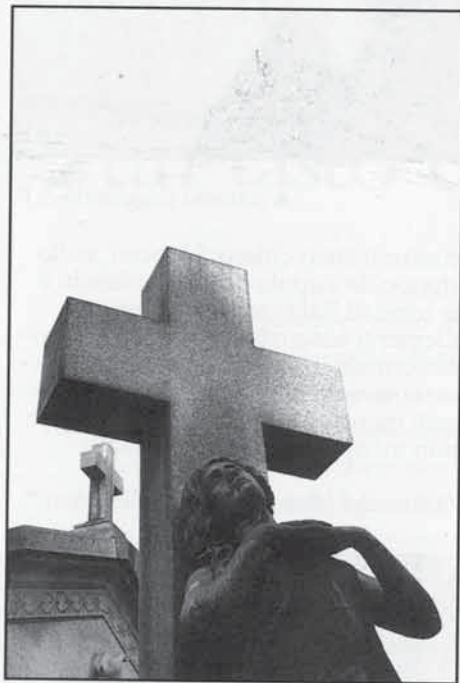
▲ Angelo Bertola - Processione a Gandino

terra del vino", di molti reportage pubblicati, collaboratore di riviste, Caggiano predilige il nudo ambientato. Un tipo di fotografia di sicura attrazione, nella quale per molti non è facile esprimersi con originalità e sufficiente buon gusto.

Candido Baldacchino, AFI

Una fotografia che non ha titolo e mostra, in un cimitero, una statua che si appoggia ad una croce; più in là - prima del gran cielo bianco - un particolare di cappella mortuaria e un'altra croce.

Mi pare che nell'immagine, dagli evidenti significati simbolici, la "luce" risulti l'elemento di primario interesse, sul braccio destro e sulla parte alta della gran croce, là dove riesce a trasformare, vivacizzandolo, il marmo grigio.



▲ Candido Baldacchino - S.T.

Da alcuni anni Baldacchino si dedica alla fotografia per temi. La sua ricerca che ha dato risultati positivi anche in mostre concorso spazia per argomenti. L'Annuario e Il Fotoamatore, oltre a riviste del settore, hanno pubblicato sue immagini tratte da reportage, o meglio studi, su precisi argomenti. C'è, quindi, in Baldacchino un interesse che supera la singola immagine e lo

porta verso la descrizione analitica del soggetto, che ha a cuore. La sua visione ed i suoi argomenti colgono spesso l'azione caduca del tempo. È forse il suo messaggio, in certi lavori, sicuramente d'effetto.

Giancarlo Cerri, AFI

"Gente della Garfagnana" n° 90/7
Ingredienti soliti per una immagine insolita: un pastore, un cane, montagne, alberi, nuvole. Insolito mi appare il felice momento dello scatto: il gesto del pastore, l'atteggiamento del cane, quell'aprirsi dell'orizzonte sulla sinistra verso sfondi disegnati da nebbie leggere.

Costruzione strutturale e stampa molto accurata; anche se, forse, l'angolo di ripresa un po' piccolo toglie ulteriore respiro, chiudendo gli spazi intorno all'uomo e al cane. Sono quasi certo che, nella direzione espressiva scelta da Cerri, un contesto più ampio avrebbe aggiunto ulteriori significati a questa già significativa immagine.



▲ Giancarlo Cerri - Gente della Garfagnana

Da diversi anni Cerri si è fatto notare nelle mostre concorso per la coerente ricerca, che svolge attraverso le sue immagini. Bianconerista dalla tecnica sicura indaga sul mondo contadino e su quella che usualmente si chiama "gente semplice", con una partecipazione che traspare chiara in immagini pregnanti e oggettive. Una sua fotografia ha contribuito alla vittoria della Fiaf nella Coppa del Mondo 1993.



▲ Morena Fammoni - Architecture n°2

Morena Fammoni, AFI

"Architetture '94. n° 2"
L'interno di una Basilica, un cielo alto, fatto di linee, che si intersecano, di armonie e di luce. Se l'architettura è "l'elaborazione artistica degli elementi strutturali, funzionali ed estetici di una costruzione", Morena Fammoni propone alla nostra fantasia diverse possibilità per cercare un sentiero speciale in questo sapiente "elaborato".

Una fotografia di grande significato emblematico.

Ci sono nelle fotografie di Morena due componenti importanti: ambiente ed uomo, che confluiscono in un unico risultato. Bianconerista nota e convinta, Morena, ricerca nella struttura delle architetture, delle vie, dei pertugi, della pietra stessa il rapporto con l'habitat di chi ha costruito o ci vive. Le sue fotografie sono racconti aperti che, in mostra, si leggono in modo consequen-

ziale, traendone un messaggio che è soprattutto "comprensione" del dove e del come l'uomo conduce la sua esistenza.

Roberto Cecchi, AFI

"Muscolino Bangkok, 1988"

Cinque ragazzi thailandesi hanno voglia di ridere e di prendere in giro il nostro fotografo; al centro il più robusto sembra reggerli tutti. Un gruppetto spontaneo e felice.

Difficile sottrarsi alle "condizioni" che determinano il modo di vivere di tutti i Paesi del mondo: anche i bambini poveri thailandesi sorridono, ma questi cinque, agiati e puliti alunni, con tanto di berretto e cravattino, sorridono in modo diverso. Cecchi ci propone una riflessione?



▲ Roberto Cecchi - Muscolino

Da sette anni in statistica Fiaf, Cecchi, bianconerista, ha un suo modo giovanile ed ironico di guardare e fotografare i soggetti. In studio o all'aperto il "modello" è guardato sempre con ironia o con allegria; due modi diversi per cogliere o costruire immagini di piacevole impatto. Come del resto i concorsi confermano.

Enrico Genovesi, AFI

"Dalla barbabietola...lo zucchero; n°1" Un monumento fatto di barbabietole da zucchero, mentre a sinistra, lonta-

no, una ciminiera ammonisce sul destino riservato a questi tuberi bitorzoluti. Questa immagine, realizzata con grande semplicità ed efficacia, apre il reportage di Genovesi sulla produzione dello zucchero.

Mi pare significativo l'accostamento con la vecchia ciminiera: forno, calore, fumo, calorie, dolci fumanti, dolci...Forse esagero, ma da anni condannato a insulse e assurde bustine di dolcificanti artificiali (se solo vedo lo zucchero vero, ingrasso), quella montagna di barbabietole mi ha mes-



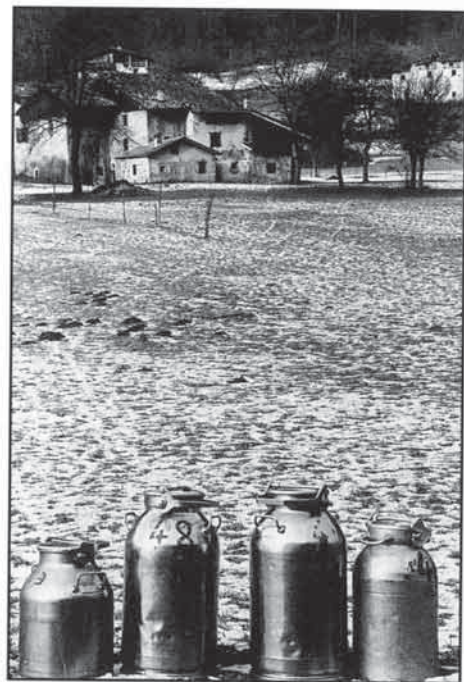
▲ Enrico Genovesi
Sulla barbabietola ... lo zucchero

so, per un attimo, di buon umore e dato una sensazione di...dolcezza.

Tra i giovani che recentemente si sono affacciati nel mondo della fotografia amatoriale Genovesi ha mostrato una sua specifica personalità fotografica. Raccontare con le immagini in modo esauriente ed appropriato. Sono molti i successi che avallano ormai la sua dimensione di fotografo, credo, però, che questo autore sia davvero agli inizi di un itinerario, che sicuramente ne confermerà capacità e doti.

Sergio Parisini, AFI

"Latte" - Quattro bidoncini per il latte ordinati e bene in fila sopra un cam-



▲ Sergio Parisini - Latte

po spruzzato di neve; sullo sfondo, dove incomincia il bosco, qualche vecchia abitazione. I nostri nipotini pensano, forse, che il latte venga prodotto direttamente nei "cartoni", in meccanizzati laboratori dei Supermarket. Questa immagine di Parisini non risolve i loro dubbi, ma ricorda a tutti, con efficacia rappresentativa, e un pizzico di poesia, piccole vicende legate alla produzione di questo bene insostituibile.

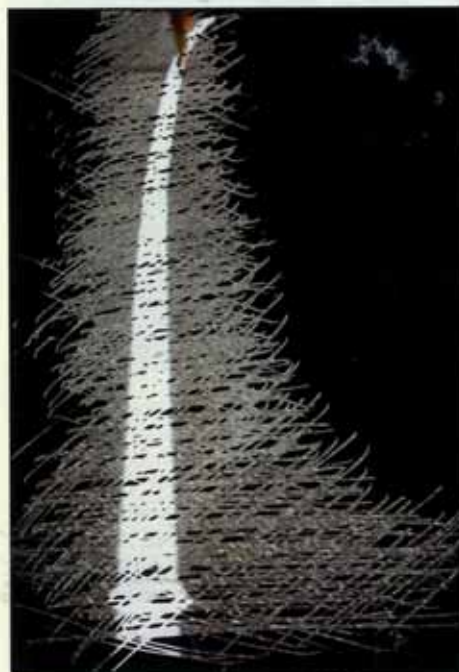
Le fotografie che nel corso degli anni Parisini ha realizzato sono caratterizzate a una congrua ricerca formale. I paesaggi, le figure hanno dentro l'inquadratura una loro disposizione, che, indipendentemente dall'obiettivo usato, rendono la fotografia esteticamente pulita.

Pietrino Di Sebastiano, AFI

"Sulla strada. Fotografi '92" Una fortunata serie di immagini, che Di Sebastiano ha ottenuto con la tecnica del sandwich e successivi interventi manuali. Lo scopo è quello di parzializzare in modo personale la visione della fotografia originale, quasi uno spunto per invitare il lettore a cercare un seguito nella storia abbozzata. Nell'opera "Sulla strada", mi

sembra che il complesso metodo operativo coniughi con logica la coerenza espressiva dell'autore e le libere possibilità di lettura.

Di Sebastiano ha la fotografia dentro. Si è fatto conoscere in più occasioni e con più tematiche, che ha sempre svolto con una serietà che rasenta la severità. I suoi lavori, in genere, assumono



▲ *Pietrino Di Sebastiano - Sulla Strada*

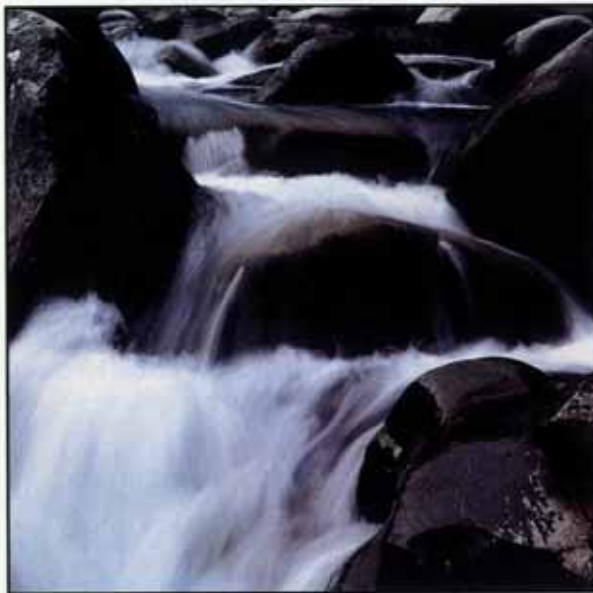
la forma del portfolio. Una sua mostra è stata selezionata per il Premio Prato di Fotografia. Indubbiamente è il contenuto estetico che nelle foto di Di Sebastiano assume grande importanza e convince.

Francesco Orlandi, AFI

"Senza Titolo"

Acqua chiara che scende rapida fra sassi e rocce scure. Non importa sapere dove siamo e cosa ci sta attorno. Acqua e rocce sono elementi essenziali di un ciclo della natura, regolato da leggi al di sopra di noi. Una immagine emblematica, semplice, essenziale.

Da anni Orlandi opera nella fotografia facendosi conoscere essenzialmente attraverso mostre personali e contributi a



◀ *Francesco Orlandi - S.T.*

"Just married" 1991 Date a Bonanomi un ingranditore e una camera oscura, al resto ci pensa lui. Così il Duomo di Milano diventa il palcoscenico fantasioso per questa sposa in bianco, che sembra offrirci il suo mazzo di fiori. Sintesi di un gioco sottile e scanzonato di forme e colori. Anche i nostrani titoli in italiano sono troppo banali per il nostro Autore.....

Franco Bonanomi è arrivato alla fotografia non giovanissimo. La sua creatività ha trovato spazio

pubblicazioni. Le sue fotografie sono il risultato di una esperienza che si è via via trasformata in un personale e piacevole modo di sentire e vedere le cose.

nell'inserimento di figure di donne belle e sofisticate in ambienti compositi, reali e irreali nel risultato. Immagini sorprendenti, fresche, diverse, che si sono largamente affermate colpendo la fantasia dei giudicanti ai concorsi.

Gli AFIAP

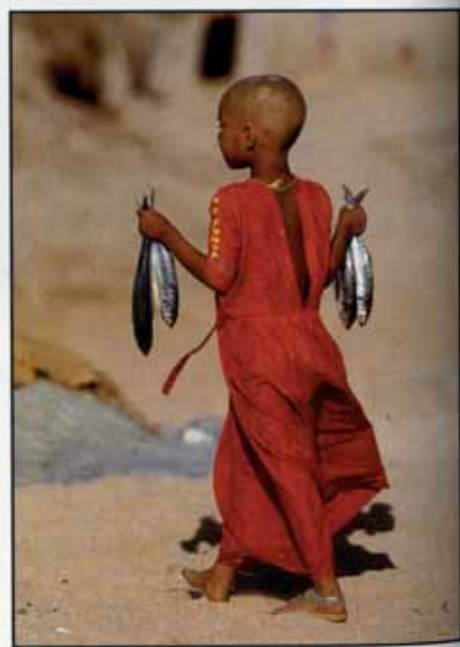
Un'occhiata ora a coloro che sono stati insigniti dell'onorificenza internazionale di Artista della FIAP.

Franco Bonanomi, AFIAP



Ivo Demi, AFIAP

"Fishes" 1990 - È una questione di classe. Difficilmente una principessa



▲ *Ivo Demi - Fishes*

◀ *Franco Bonanomi - Just married*

potrebbe portarsi appresso collane e gioielli con grazia pari a quella della bimba in rosso, che va mostrando in giro i suoi pesciolini d'argento. Una immagine costruita da Demi con grande rigore formale; isolando e annullando il contesto, l'autore concentra la nostra attenzione sul simpatico soggetto e quasi mi fa dimenticare il titolo: "Fishes".

Le foto di Demi sono l'incontro dell'autore con un ambiente fortemente impregnato di umano. L'India della povera gente e della sacralità ha fatto scaturire dalla sua fotocamera alcune intense immagini. Intense per il senso mistico e trascendente che contengono. Il colore esalta gli atteggiamenti e anima i luoghi. Ho chiesto, tempo fa, a Demi una foto in regalo. L'ho avuta: una donna indiana, nel saio giallo, cammina incontro con una mano sul cuore e i pensieri al divino. Una grande fotografia.

Marco Marini, AFIAP

"Volte dell'India" 1990
Questa fotografia ribadisce la validità di una affermazione tante volte enunciata e discussa: "Non dobbiamo fotografare cose straordinarie in modo ordinario, ma cose ordinarie in modo straordinario." Ordinario è, per chi va



▲ Marco Marini - I volti dell'India

in India, trovare volti di persone, straordinario è il coglierne uno in un momento espressivo particolare (come ha fatto Marini) e arricchirlo con un contrappunto prospettico semplice e solenne.

Ancora un viaggiatore, ancora l'India, l'Asia, i volti di piccoli monaci, di bambini, il Gange, e poi anche le foto di casa, le invenzioni cromatiche, i divertimenti personali con il colore. Un ottimo colore, che valorizza le immagini.

Alessandro Marchesi, AFIAP

"Il Pensionato". Quale sarà il pensionato? Il cane, che fa il turista, oppure il signore che legge il giornale? Nell'attesa di risolvere il dubbio continuiamo a osservare questa immagi-



▲ Alessandro Marchesi - Il Pensionato

ne di Marchesi; se una fotografia realizzata con elementi tanto semplici è capace di farci sorridere, significa che è una buona fotografia. E poi, via, quel cane è proprio distinto!

Alessandro Marchesi ama il reportage, che trasforma in foto dai colori pastello, e cerca, soprattutto, nell'elemento umano il completamento del loro si-

gnificato. Colpiscono le sue fotografie proprio per il contenuto che spesso viene sottolineato dall'equilibrio compositivo. Piacciono le sue foto e vincono premi, proprio per la non aggressività con la quale raccontano.

Primo Montanari, AFIAP

"Venice n°36" - L'acqua di Venezia, con gondola e riflessi, sarà stata fotografata qualche miliardo di volte. Ma i risultati non sono tutti uguali. La costruzione formale, realizzata da Montanari, sa di scelte essenziali, di semplicità, di dinamismo, di delicati



▲ Primo Montanari - Venice n° 36

accostamenti cromatici. Quasi, quasi, gli perdono il titolo straniero.

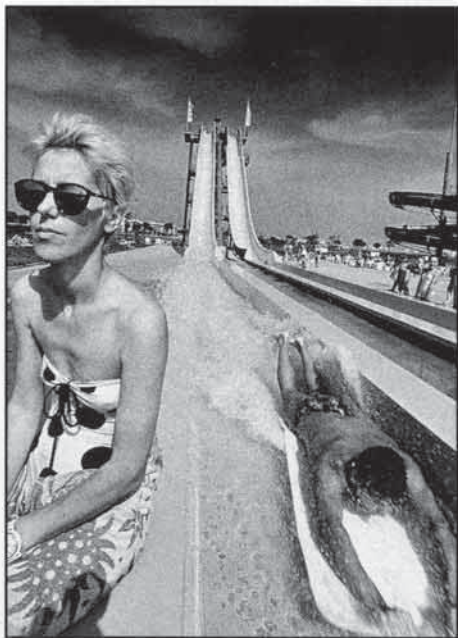
Primo Montanari trova i suoi argomenti nella strada, tra la gente o negli scorci dei paesaggi e delle città. Una personale lettura interpretativa lo contraddistingue. Ecco, quindi, la capacità di porsi all'attenzione di chi allestisce mostre e concorsi. Fotografie che piacciono e che sono tipiche di un modo genuino di essere fotoamatore.

Sergio Pampana, AFIAP

"Senza titolo" 1989 - Giochi da spiaggia: trampolini, tuffatori, pubbli-

co attento o indifferente. Un bianco e nero insolito, composto e stampato in modo efficace.

Una immagine dinamica, che allo stesso tempo, è reportage e ricerca ambientale.



▲ Pampana Sergio - S.T. 1989

Sergio Pampana si è posto all'attenzione di tutti per quei suoi tagli di immagine spesso azzardati. È un modo per essere essenziali. La fotografia vuole questo: essenzialità nella composizione. Ogni fotografia di Pampana, e sono tante quelle che conosciamo, ha questa caratteristica, che è anche in-dubbia capacità di sintesi nel vedere e nel rendere l'immagine.

I pazienti lettori di queste lunghissime note, scopriranno che non ho commentato alcuna immagine di **Enzo Cei** e **Domenico Taddioli**, insigniti della maggiore onorificenza nazionale, per meriti fotografici, quella di **Maestro della Fotografia Italiana (MFI)**.

Questa onorificenza riassume, infatti, un impegno costante nel tempo, un impegno espressivo ben oltre il ripetersi di successi in Concorsi Nazionali ed Internazionali. Enzo Cei e Domenico Taddioli hanno in primo luogo comunicato e seminato idee; hanno anche raccolto premi,

ma ciò mi pare un aspetto secondario. L'esigenza di documentare fa del lavoro di Enzo Cei una testimonianza valida e credibile della nostra epoca. La partecipazione continua e appassionata di Taddioli ai semplici gesti della quotidianità diventa proposizione di valori autentici e immutabili. Questi, penso, i loro grandi meriti. **MFI-Domenico Taddioli ed Enzo Cei** hanno contribuito in modo determinante alla storia e alla grandezza della fotografia amatoriale italiana. Questa rivista ha dedicato e dedicherà loro ampio spazio. I due titoli di "Maestro" anche quest'anno sono stati assegnati a persone dai meriti indiscutibili.

Circoli BFI

Motivazioni:

Fotoclub "A.Neyrone" Torino

"Per avere svolto, dal 1969, anno di iscrizione alla Fiaf, una attività intensa e produttiva, tesa a divulgare la migliore fotografia. A questo fine ha contribuito la dedizione, sempre dimostrata dai soci del Fotoclub, ai grandi temi che contraddistinguono la fotografia amatoriale."

Fotoclub Il Bacchino Prato

"Per avere svolto, dal 1973, anno di fondazione, una attività intensa e produttiva, anche se non continua, nel divulgare la fotografia attraverso mostre, ricerche e manifestazioni di risonanza locale e nazionale, corsi ed incontri, e avere collaborato in modo determinante alla riuscita di un'importante Congresso Fiaf a Prato."

Club Foto Amatori Cotignola

"per avere svolto, dal 1974, anno di fondazione, una attività intensa e produttiva nel divulgare la fotografia attraverso mostre, corsi nelle scuole elementari e medie; avere realizzato il libro "Cotignola Ieri", cinque edizioni del Concorso Nazionale, esposizioni a scadenza mensile.

Il Club, inoltre, ha curato la mostra "bambini", dimostrando attenzione ai temi sociali, che animano la fotografia attuale."

C.R. Dipendenti Comunali Sez. Fotografica Torino

"Per avere svolto dal 1969, anno di iscrizione alla Fiaf, una attività intensa e produttiva tesa a divulgare la fotografia attraverso mostre, corsi, incontri."

Circolo Fotografico Isontino Gorizia

"Per avere organizzato, durante 25 anni di vita, mostre di livello internazionale, consolidando i rapporti di amicizia con fotografi d'oltre frontiera e divenendo un valido punto di riferimento per tutti coloro che desiderano ampliare la conoscenza della fotografia."

Fotoclub Lucchese Lucca

"Per avere svolto, dal 1959, anno di fondazione, una importante attività rivolta alla ricerca della migliore fotografia innovativa; attività che si è risolta attraverso il lavoro dei soci, attraverso i concorsi fotografici, attraverso le mostre, nella valorizzazione della migliore fotografia amatoriale. Il Fotoclub Lucchese, in questo senso, è sicuramente un esempio."

Fotoclub Novese Novi di Modena

"Per avere svolto, fino dal 1953, anno di costituzione come sezione del Circolo Fotografico Modenese, una intensa attività locale; per avere organizzato 15 prestigiose edizioni del Concorso Nazionale fino al 1969; per avere svolto una produttiva azione locale ed interprovinciale, rivolta alla divulgazione della fotografia".

Circolo fotografico Pisano Pisa

"Per essere dal 1970, anno di iscrizione alla Fiaf, un importante e vivo punto di riferimento della fotografia amatoriale nella città di Pisa. Inoltre per la continua attività dei soci, sempre finalizzata agli scambi culturali tra i circoli e caratterizzata da mostre, manifestazioni, incontri."

Circolo Fotografico Sannita Benevento

"Per avere organizzato, fino dalla sua costituzione, numerosissime manifestazioni fotografiche non solo nella propria provincia, ma anche nell'intera regione Campana, tanto da diventare un punto di riferimento per quanto riguarda la fotografia nell'intero Sud."

BFI Persone

Fabio Barutta Lecco

"Per l'impegno costante finalizzato alla diffusione dell'Audiovisivo Fotografico ed il contributo di lavoro e

di idee offerto nell'ambito dell'apposito Dipartimento Fiaf."

Piero Berti Prato

"Per il lungo, personale impegno espresso a favore della diffusione della fotografia con la realizzazione di corsi propedeutici alla nascita di circoli fotografici, effettuati nel comprensorio di Prato."

Roberto Del Vecchio Ferrara

"Per il personale impegno nel programmare ed organizzare iniziative fotografiche presso i circoli fotografici; per la disponibilità sempre dimostrata a lavorare per gli altri e con gli altri per i fini della fotografia amatoriale."

Cosimo di Guardo Catania

"Per l'attività svolta a favore della fotografia amatoriale, come Presidente dell'Associazione Catanese Amatori Fotografia; per l'organizzazione di ottime manifestazioni e concorsi fotografici; per l'attività di divulgazione presso i giovani."

Romano Giomi Grosseto

"Per la lunga collaborazione offerta ai circoli della provincia di Grosseto con il fine di divulgazione della fotografia amatoriale."

Franco Lena Livorno

"Per la ventennale collaborazione diretta a promuovere e realizzare i corsi e attività fotografiche del Circolo Agiplas di Livorno."

Luigi Loretoni Terni

"Per la lunga attività svolta a favore della fotografia amatoriale; per l'attaccamento alla Fiaf dimostrato con l'ottimo lavoro svolto nell'incarico di Delegato Provinciale; per la capacità organizzativa e le doti umane, che ne fanno un valoroso divulgatore degli ideali della nostra Federazione."

Massimo Marchetti Pisa

"Per il personale impegno protratto negli anni, diretto a favorire lo sviluppo delle attività fotografiche, offerto sia come fotoamatore, che come Delegato Fiaf provincia di Pisa."

Raimondo Musolino Taranto

"Per il personale impegno a favore della Fiaf e della fotografia tutta; per l'organizzazione di concorsi, mostre e corsi finalizzati alla diffusione della foto-

grafia amatoriale."

Ferdinando Potenti Frosinone

"Per la lunga collaborazione offerta in favore della fotografia amatoriale italiana come fondatore della Associazione Fotografica Frosinone; per le ricerche fotografiche sul territorio e le tradizioni, per la dedizione organizzativa in mostre e corsi di fotografia e, non ultimo, per il lavoro svolto a favore della Fiaf nell'incarico attualmente ricoperto di Delegato Provinciale."

Seminatore Fiaf

Filiberto Gorgerino AFIAP MFI

Moncalieri

Gesa Kertes Savona

Vittorino Rosati EFIAP Reggio Emilia

Con questo segno di distinzione vengono insigniti coloro che nel campo della fotografia amatoriale hanno svolto una lunga e proficua opera di divulgazione e di insegnamento.

Stelle al merito fotografico (Mostre Cirmof)

Circolo Fotografico Controluce Casoli

Menzione Speciale a manifestazioni "riconosciute" Fiaf, effettuate nel 1994:

Stage di Lainate 94

curata da Fiaf delegazione Lombarda

3° Festival Internazionale di Diaporama d'Autori

curato dalla Famiglia Legnanesa Sezione Fotografia Legnano

Mostra Fotografica di Josef Koudelka "Zingari"

surata dal Circolo C.Doza A.T.C. Sez. Fotografica Bologna

Pavia Fotografia 94

curata dal G.F. Civitatis Papiae Pavia

Piccole e Grandi Storie della Fotografia in bianco e nero

curata dal C.F. Scledense Schio

EFIAP

Quando si arriva a meritare questo riconoscimento siamo al massimo (salvo l'aggiunta di stelline ed asterischi vari

a seconda dei punteggi conseguiti), a cui un autore di livello internazionale può aspirare.

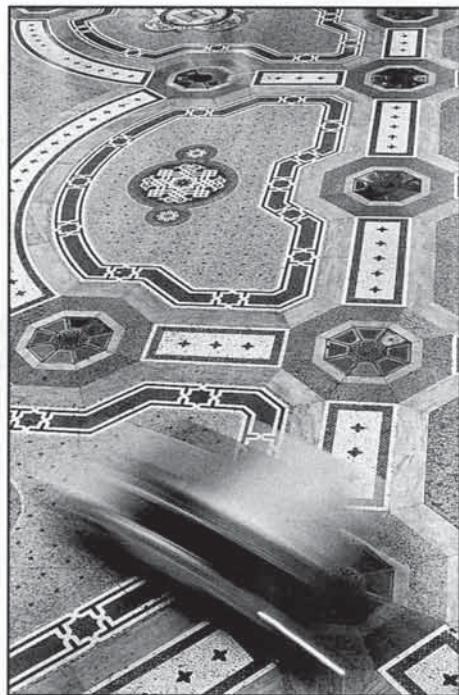
Fichera, Patacca, Spinelli, Stelletti, Wanda Tucci Caselli, tutti nomi notissimi per le loro fotografie. Tanti concorsi, tante mostre in Italia e all'estero sono il loro curriculum qualitativo. Non hanno certamente bisogno di ulteriori parole; hanno fatto tante fotografie, e sono queste fotografie che ora parlano di loro.

Aurelio Spinelli, EFIAP

"In Galleria n°3"

Che ci fa un'automobile in Galleria a Milano?

Io non lo so, ma ad Aurelio Spinelli suggerisce la possibilità di una fotografia giocata su attenti equilibri formali. Il pavimento: un arabescato di segno, l'auto: uno svolazzo leggero.



▲ Spinelli Aurelio - In Galleria n°3

Giuseppe Fichera, EFIAP

Ricordate l'immagine-omaggio all'opera dei fotografi pionieri, scattata nel 1873 da un autore ignoto, che rappresenta Andrew Jackson, sistemato in posizione precaria con cavalletto e fotocamera ingombranti, mentre

riprende la Yosemite Valley? Ritrovo in questa immagine di Giuseppe Fichera lo spirito e le motivazioni della fotografia di documentazione (oltre ad una analogia di si-



▲ Giuseppe Fichera - Etna: fiume caldo



▲ Enrico Patacca - Camargue



▲ Wanda Tucci Caselli - Dall'album di Simonetta

tuazione), e quindi l'intento di fermare un attimo significativo di testimonianza. L'immagine è parte di una serie omogenea, che mi auguro attentamente

denotata, dai titoli, con nomi di località e date.

Enrico Patacca, EFIAP

"Camargue"
Una parte della Camargue, regione della Francia Sud-orientale, racchiusa fra i due rami principali del delta del Rodano, è occupata da acquitrini e costituisce una ricca riserva di selvaggina e animali in libertà. Questa fotografia mi pare che sintetizzi con efficacia l'aspetto naturale della regione: le sue acque, i suoi cavalli bianchi, la sua vegetazione intricata, il suo cielo vasto, che rimanda luci chiare o atmosfere minacciose.

Wanda Tucci Caselli, EFIAP

"Dall'album di Simonetta"
Una sposa a Castelluccio di Norcia. Gli abituali colori sgargianti che caratterizzano questi prati oggi hanno lasciato posto ad altri colori: spiccano quelli del mazzetto di fiori in mano alla sposa, spicca il bianco e armonioso svolazzare dell'abito, la cornice scura dei capelli al volto sorridente e felice. Oggi a Castelluccio è una festa diversa.

Mario Stelletti, EFIAP

"Sedano/Celery"
Lunghi discorsi sono inutili: Mario Stelletti è sicuramente il fotografo italiano più preparato e creativo nel campo dei viraggi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Chi sa riempire, come lui, di colori magici i suoi incredibili sfondi bianchi? Ringrazio Mario anche per avermi insegnato che in inglese "sedano" si dice "celery"...



▲ Mario Stelletti - Sedano Celery n°1

Menzione d'onore a concorsi patrocinati

- 94F1 - Concorso internazionale "I bambini nel mondo" - Fotopadova
- 94H2 - 5° Concorso internazionale "La quercia d'oro" - Campo Galliano
- 94L1 - 3° Concorso internazionale "Fabriano" - Fabriano
- 94L4 - 21° Trofeo "Città di Osimo" Osimo
- 94M7 - 13° Trofeo "Arno" Figline Valdarno
- 94M8 - 11° Trofeo "Piano del Quercione" - Piano del Quercione
- 94M13 - 17° Trofeo AVIS "Città di Bibbiena" - Bibbiena
- 94Q1 - 6° Trofeo "Città di Albano" Albano Laziale
- 94V2 - 1° Concorso "I colori di Taormina" - Taormina



SUPEROFFERTA
CORREDO HASSELBLAD COMPLETO
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE IRRIPETIBILE
IN 10 MESI A INTERESSI 0%

HASSELBLAD 501c



GOSSEN
esposimetri

Il primo passo

Il primo passo per entrare nel Sistema Hasselblad è la nuovissima 501c, in confezione speciale, ad un prezzo concorrenziale ed irripetibile.

Oggi potete averla subito completa di corpo macchina, mirino con il luminoso schermo Acute-Matte, magazzino A12 e l'imbattibile, unico

obiettivo Zeiss Planar **T*** 2,8/80 mm con otturatore centrale, unitamente all'eccezionale esposimetro Gossen Sixtomat digital e una superconfezione di 20 pellicole Kodak Gold II Professional. Tutto pronto: fotocamera, esposimetro e pellicola, non vi rimane che scattare. Tutto perfetto, come il prezzo e la possibilità di poter pagare con un minimo anticipo e rate mensili fino

a 10 mesi a tasso 0%.

Chiedete informazioni allo Specialista Hasselblad di vostra fiducia.

L'operazione avrà termine il 30/05/95.



HASSELBLAD

FOWA PROFESSIONAL S.p.A.
Via Tabacchi 29 10132 Torino
Tel. 011/8144.1 Fax 011/8993977



BILL BRANDT

FOTOGRAFIE DAL 1928 AL 1983

Il Museo Alinari ha presentato in esclusiva per l'Italia la prima grande retrospettiva di Bill Brandt. La mostra si compone di circa 250

mento egli ha sempre negato di essere tedesco, anzi ha sostenuto di essere inglese. La maggior parte delle sue opere sono legate alla vita inglese-

ne inamidate, i guanti, davanti a tavole sontuosamente imbandite, che indirettamente fotografano l'alta società, ma altrettanto interessanti so-



▲ Alice, barmaid - 1939



▲ Untitled nude, - 1949



▲ Untitled nude, - 1953

fotografie provenienti dall'archivio personale della vedova, Noya Brandt, e dalla Hulton Deutsch Collection Ltd., ex BBC.

La mostra ed il catalogo sono di grande qualità.

Molte delle fotografie in mostra sono poco note sia per la ritrosia della signora Brandt a prestare gli originali, sia perché la stessa Deutsch non sapeva di possederle, e soprattutto che fossero gli originali; alcune sono addirittura inedite.

B.Brandt è nato ad Amburgo, nel 1904, è stato educato alla fotografia nell'atelier di Man Ray a Parigi, ha viaggiato per l'Europa per approdare, poi, definitivamente a Londra nel 1931. Questo è un punto cruciale della sua vita perché da questo mo-

se. Anzi alcune serie, come quelle della vita in miniera o sulle cameriere, sono talmente eccessive che è stato necessario fare una selezione per esporre le più significative.

Se da una parte questa puntigliosa documentazione dei più svariati e naturali aspetti della vita inglese ne fanno il più grande fotografo reportagista inglese, dall'altra Brandt corre il rischio di rimanere invischiato in una produzione limitata nello spazio. Infatti, dopo alcune foto, che risalgono agli inizi, fatte in Spagna o in Ungheria, le altre rappresentano, soprattutto, la vita inglese, sia borghese che proletaria.

Particolarmente curata la serie delle fotografie sulle cameriere, nelle case signorili, negli alberghi, con le cresti-

no le fotografie scattate nel Galles, dove si scatena il suo interesse per il sociale, e allora l'autore documenta minuziosamente la dura vita dei minatori.

Un altro momento importante della sua vita di fotografo è quello trascorso durante la 2° guerra mondiale: appartengono a questo filone le foto sulla propaganda di guerra, gli strilioni, i manifesti, i rifugi antiaerei.

Il ritratto, così come lo intendiamo noi, è raro; si notano semmai ritratti ambientati in interni di case ricche o povere, al pub, o in paesaggi urbani, dove notturni e nebbie danno sempre un senso di solitudine e di difficoltà. Negli anni '50 Bill Brandt si è dedicato anche ai bambini: curiose le immagini davanti al teatro delle



▲ Crag Lough from Hotbank



▲ Edith Sitwell, c. - 1945



▲ News-vendor in Regent Street - 1940

marionette. Nell'ultimo periodo si è dedicato al nudo, al nudo scultoreo, dove soprattutto le geometrie del corpo umano lo intrigano; una figura raccolta di donna (gambe, ginocchia, braccia isolate dal resto del corpo sembrano pietre!), un orecchio, un rapporto innaturale fra braccia e volto disumanizzano la figura per farla diventare materia scultorea.

Queste splendide fotografie sono le più note.

Altri nudi, più corporei, sono meno interpretati e anche meno belli.

Nella mostra sono rari anche i paesaggi, ma quelli che ci sono hanno una grande atmosfera.

L'impressione che si trae dopo avere guardato e riguardato tutte queste

opere, è che Bill Brandt fotografava con un grande distacco, quasi come se non fosse presente e non partecipasse alla scena. Questo distacco però gli ha dato la grandissima facoltà di osservare i più minuti particolari con cura e pignoleria, regalandoci scene molto precise e di valore storico.

Bill Brandt muore nel 1983. la mostra, presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, resterà aperta fino al 25 giugno.



M. E. Piazza

▲ Francis Bacon on Primrose Hill - 1963



**COMUNE DI
GARBAGNATE MILANESE**
PROVINCIA DI MILANO

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

ASSESSORATO ALLA CULTURA
Gruppo Fotografico Garbagnate
con la collaborazione di BAYER

**13° Concorso Fotografico Nazionale
"CITTÀ' DI GARBAGNATE"**
Valevole per la statistica Fiaf
PATROCINIO 94 D5



Verbale di Giuria

La Giuria composta dai Sig.ri:

Aldi Lino - BFI AFI Delegato Fiaf Regione Lombardia
Quintini Liliana - G.F. "lo Scatto" Bollate (Mi)
Turcato Walter - AFI C.F. "S. Paolo" Rho (Mi)
Preatoni Claudio - Gruppo Fotografico Garbagnatese
Banfi Attilio - Gruppo Fotografico Garbagnatese

riunitasi nel giorno 11 settembre 1995, provvedeva ad esaminare le opere partecipanti al "13° Concorso Nazionale Città di Garbagnate", sezioni bianco/nero, colorprint e diacolor, nei due temi: Tema "libero" e Tema "Gli occhiali", così distinte:

autori partecipanti: n. 185

OPERE PERVENUTE

OPERE AMMESSE

		<i>tema libero</i>	
opere in bianco/nero	nr.317	opere in bianco/nero	nr.71
opere colorprint	nr.448	opere colorprint	nr.77
opere diacolor	nr.407	opere diacolor	nr.71
		<i>tema fisso "gli occhiali"</i>	
opere in Bianco/nero	nr.69	opere in bianco/nero	nr.10
opere colorprint	nr.61	opere colorprint	nr.15
opere diacolor	nr.107	opere diacolor	nr.27

dopo un attento, scrupoloso, e ripetuto esame decideva di assegnare i premi come sotto riportati:

Tema Libero bianco/nero

1P Sestito Marco: il Paesaggio
2P Cecchetti Giuseppe: Ritaglio
3P Bianchi Roberto: Senza Titolo
SM Di Tommaso Angelo: L'Inverno nel mio paese
SP Labate Carlo: Composizioni 1

Tema Libero Colore

1P Testini Ottorino: Un mondo di cristallo 1
2P Mantovani Gianni: Frenci
3P Del Vecchio Angelo: Training all'alba
SM Ceroni Gianni: Senza titolo
SP Feliciano Maurizio: Serena
SB Tucci Caselli Wanda: Carlotta

Tema Libero Diapositive

1P Patacca Enrico: Impressioni provenzali
2P Anselmi Walter: Helen
3P Gibertoni Dino Odoardo: Prime luci
SM Stacchi Maurizio: Tempo d'inverno

Tema fisso Gli Occhiali

1P Assirelli Giuseppe: Occhiali

Miglior Autore Garbagnatese

SG Zaffnik Roberto: Gatti

Legenda:

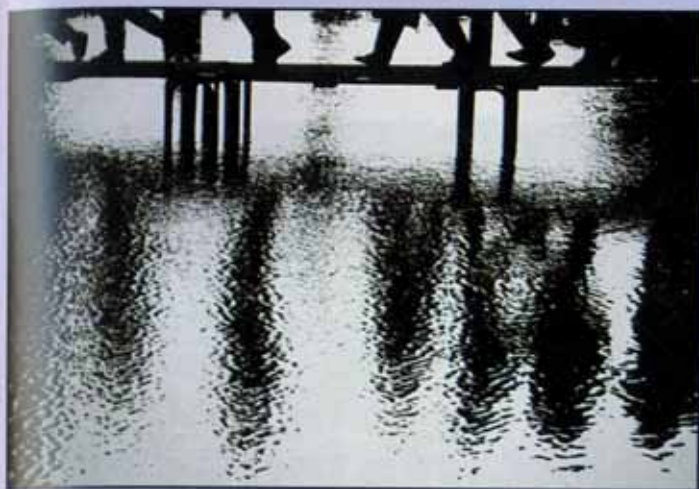
1P,2P,3P = I Premio, II Premio, III Premio
SM = segnalazione con medaglia Fiaf
SG = segnalazione e premio migliore autore garbagnatese
SP = segnalazione e premio resistor o seveso
SB = segnalazione e premio fotobarbera



Roberto Zaffnik - Gatti ▶
Miglior autore garbagnatese



▲ Patacca Enrico - Impressioni provenzali - 1° classificato DIA



▲ Marco Sentito - Il passaggio - 1° classificato Tema Libero



▲ Ottorino Testini - Un mondo di cristallo - 1° classificato CLP



▲ Walter Anselmi - Helen - 2° classificato DIA



Giuseppe Cecchetti ▶
- Ritaglio - 2° clas-
sificato Tema
Libero

Nella colonna di sini-
stra, al centro
Giuseppe Assirelli -
Occhialoni - Tema
fisso "Gli occhiali"



◀ Gianni Mantovani
- Frencl - 2° classi-
ficato CLP

CIRMOF

"IL FIUME DEL TEMPO" DI LUCIANO TOSI

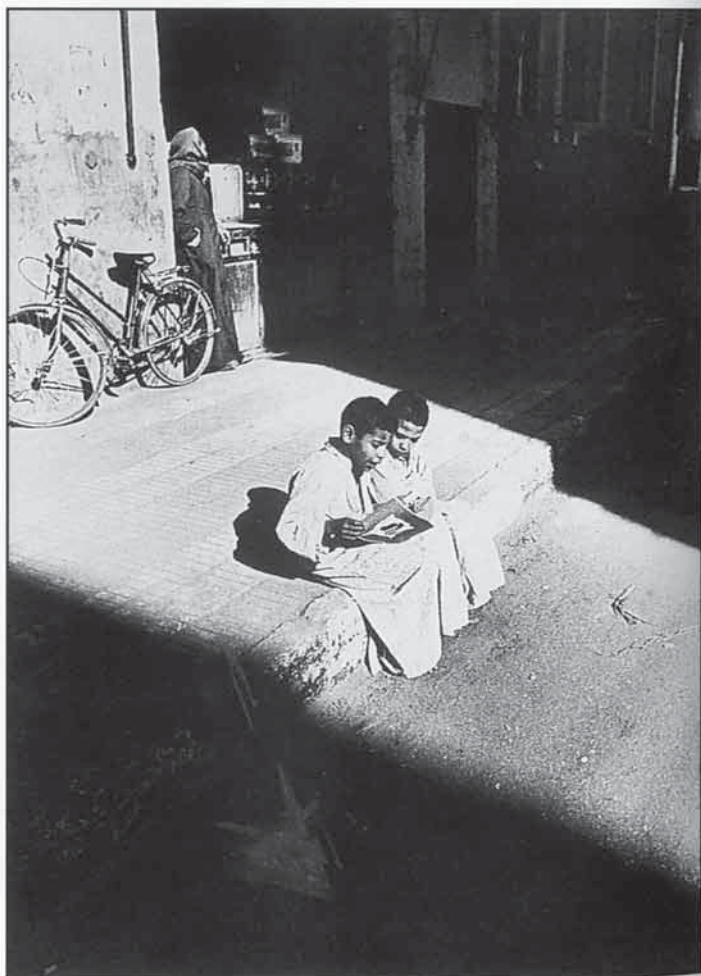
"Non si può raccontare il passato, senza parteciparvi con tutto l'universo presente.

La stessa ora non ritorna mai nel fiume del tempo."

Renato Serra

Certe frasi, certe parole, certe immagini, sono così profonde e potenti da trascinare il pensiero in abissi, di cui non si riesce a vedere il fondo, di cui non si riesce a capire se conducono nelle viscere della terra o nell'immensità del cielo. Ogni viaggio, che sia nel tempo, nello spazio o nelle regioni dell'anima,

propone sempre un luogo della memoria. Il museo della nostra coscienza, apparente e riconosciuta, non contiene però che pochi segni sparsi, le idee che rappresenta sono piccoli scheletri rinsecchiti e avidi, non possono bastare a soddisfare alcuna ansia di conoscenza e di assoluto. Architetture, monumenti, simboli





parlano e si abbracciano, sono loro il nostro io visibile, il linguaggio della cultura, l'identità. Sono loro il passato e il presente che si confondono e che, scivolando avanti, danno la nozione del tempo. Intanto la morte erige templi e inventa religioni, impera sulla vita e

da sfinge si fa divinità, trovando nell'ombra delle paure di ognuno un trono ed un altare. Cosa essere, dunque, al suo cospetto? Cosa opporre alla sua tirannia? Non servirà il respiro breve della rabbia, il sospiro lento della noia. Non servirà l'illusione della intelli-

genza, il conforto della saggezza. Ma la dolcezza sì. L'innocenza di un sorriso varrà a sciogliere il cuore. La commozione calda del sentimento varrà a dare la sensazione dell'infinito.

Eppure una immunità deve esserci, intima ed immanente, nella profondità dell'inconsapevolezza, dove la personalità individuale si perde per lasciare il posto ad un ricordo che è lo stesso per tutti, dove ci unisce lo stesso immaginario, la stessa azione, la stessa emozione.

Il fiume del tempo corre e non torna nel luogo delle ore passate, ma una storia è impressa nell'esistenza presente, nella continuità a cui apparteniamo e che ci appartiene.

La decadenza della civiltà è solo una metafora della dimenticanza, della distrazione.

Nell'incanto dello sguardo di un bambino assorto è già scritto l'universo intero.

I riflessi sereni dell'acqua, nei suoi occhi, nascondono tutti i misteri, tutta la vita che il fiume avvolge, corrode, trasforma, rigenera.



Paolo Gobbi

CLUBS

CIRCOLO FOTOINCONTRO - TERNI



▲ Foto di Marco Santarelli



▲ Foto di Antonio Esposito

Umbria, la verde Umbria, terra di coltivazioni sempre fiorenti, di paesaggi colorati, terra da fotografare, ma anche di fotografi. Sono tanti i fotoamatori sparsi su questa bellissima terra al centro dell'Italia e sono anche molti i Circoli Fotografici che vi hanno sede. Uno fra questi: Il Circolo FOTOINCONTRO di Terni.

Questo Circolo formato da 25 soci si sta muovendo nella realtà cittadina con voglia di fare e di farsi conoscere, è fattiva la sua collaborazione con i principali Enti cittadini con l'allestimento di mostre fotografiche, rivolte verso una maggiore valorizzazione e conoscenza del suo territorio, stando

sempre attenti a non trascurare tutti quegli aspetti che maggiormente lo caratterizzano.

Questa impostazione ha permesso al Fotoincontro, con il passare del tempo, di stabilire quel giusto rapporto, che è necessario per essere presenti sul territorio.

Questo continuo impegno verso la città ed il territorio tutto, vede, ancora oggi, fortemente motivati tutti i soci del Fotoincontro, tanto che nel febbraio scorso è stata allestita una mostra fotografica intitolata "ASPETTI DEL NOSTRO TERRITORIO, FESTE, RITI E CERIMONIE"

Il Circolo Fotoincontro fu fondato l'8 giugno 1984 da un piccolo gruppo di

appassionati (Sergio Cipiccia, Luciano Mancini, Luigi Loretoni, Franco PENCHINI, Enzo Chiocchia, Antonio Esposito, Giancarlo Santi, Carlo Piscitelli, Giorgio Pacetti, Giuseppe Carbonara, Ercole Rossi) e desiderosi di dare vita ad un sodalizio fotografico inserito nella vita socio-culturale della città.

Da quella data si sono succeduti alla Presidenza dell'Associazione: Dennis Marlin, Luciano Mancini, Sergio Cipiccia e l'attuale Roberto Tomei, coadiuvato dal Vicepresidente Gianni Torilli e dal Segretario Luigi Loretoni, che è anche Delegato della provincia di Terni.

Silvano Monchi



▲ Foto di Marco Barcarotti



▲ Foto di Franco Tacchi - "Comacchio"



▲ Foto di Ruggeri Adriano - "Carnevale"



▲ Foto di Roberto Tomei - "Figueira da Foz"

GIOVANI

FOTOGRAFIE DEI GIOVANI



▲ Foto di Lorenzo Bozzola - "Uomo con corda, colonna e cuore"



▲ Foto di Sonia Marin - "Attesa"

Da anni parliamo di aprirci alla fotografia dei giovani, poi ci accorgiamo che poco o nulla abbiamo fatto e continuiamo a fare. Spazi riservati ai giovani, nei nostri clubs, nei concorsi e nelle mostre, sulla nostra rivista, se ne vedono veramente pochi.

Quasi controcorrente, da sette anni, si tiene a Novara un concorso fotografico nazionale, riservato ai giovani sotto i venticinque anni, dedicato alla memoria di Francesco Bartozzi, un giovane che fra le altre cose della sua vita, troppo breve, amava intensamente la fotografia.



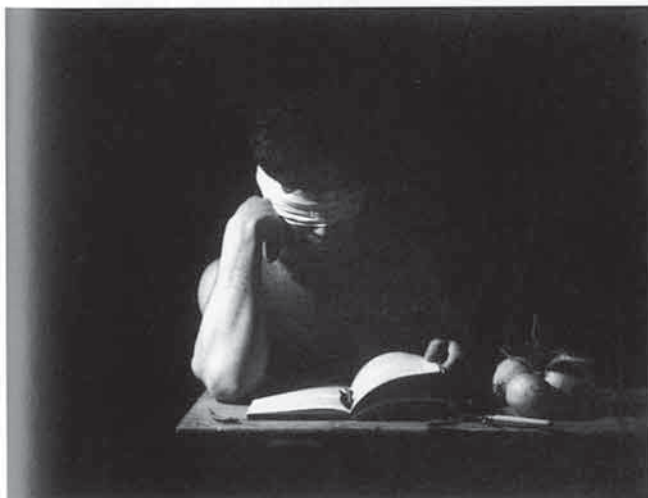
▲ Foto di Arianna Bianchi - "La calla"

La qualità media delle opere partecipanti denuncia, in questi giovani, una grande personalità ed impegno, una professionalità, direi, non inferiore a quella che riscontriamo nei più blasonati concorsi nazionali. Da questo concorso si può avere una ulteriore conferma della tesi che i giovani non hanno bisogno di spazi protetti, in quanto gli spazi sono in grado di conquistarsi facilmente con la loro capacità e fantasia. Hanno, invece, bisogno di maggiore libertà di espressione e di riduzione dei costi, che talvolta sembrano eccessivi per chi ha entrate un po' limitate.

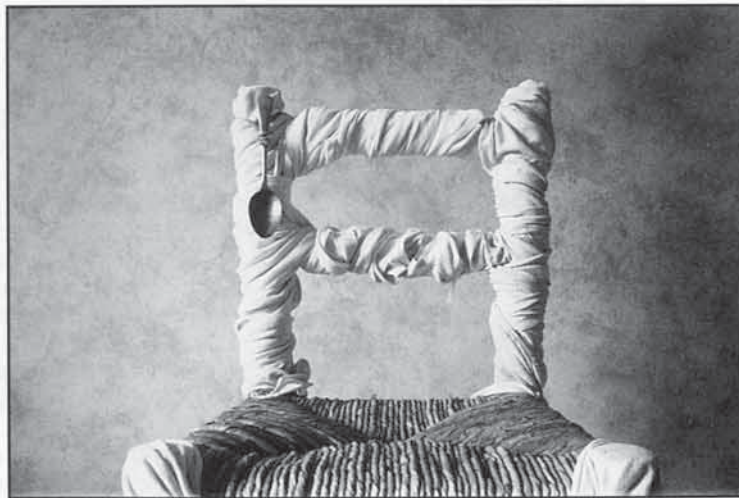
Michele Ghigo



Foto di Lorenzo Bozzola
"Uomo con sedia e idrante" ▶



▲ Foto di Sonia Marin - "Il ragazzo che legge"



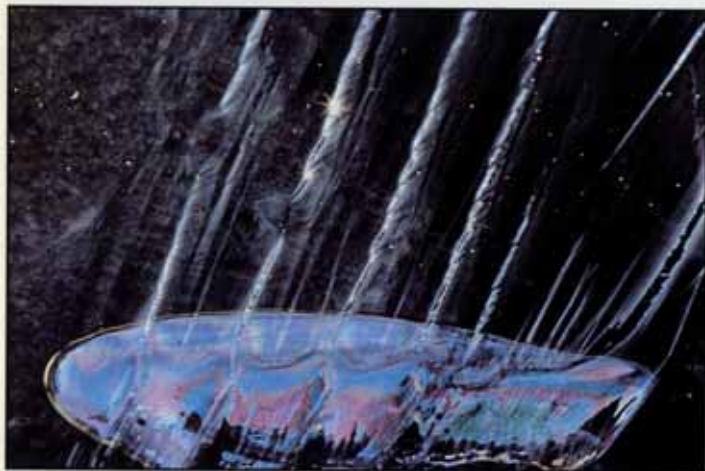
▲ Foto di Sonia Marin - "Risveglio"

"L'ACTION PAINTING DELLA NATURA"

Vi sono luoghi nascosti, ove la Natura profonde energie cinetiche, termiche, luminose, acustiche, come nei laboratori sperimentali. In essi forze di diversa natura, ciascuna con un proprio parametro ondulatorio, interagiscono in modo complesso, dando vita a concrete,

uno stato di grazia di fronte all'alèa dei fenomeni. Ha appuntato l'attenzione sui poteri che i raggi del sole esercitano nei confronti del fluido, mutandone lo stato fisico, da liquido a solido e viceversa, riverberando in esso le variazioni cromatiche di uno spettro che nessun artificio umano è

Ma, in primo luogo, raccolte ed accostate in guisa di racconto, documentano, nel modo più raffinato, ma anche più malizioso, impertinente e beffardo, tutto il nostro smarrimento. Esse infatti delineano i limiti tecnici del nostro "action painting", nei confronti di quello sublime espresso dal-



▲ Foto di Daniele Ghisla



▲ Foto di Daniele Ghisla

seducenti armonie di linee, ad encausti di cristallina purezza, a cromatismi cangianti, a rapporti tra masse vibratili.

L'incessante attività "gestuale" della natura produce forme concrete che noi, in perenne contraddizione di termini, amiamo definire, paradossalmente, astratte o informali.

Daniele Ghisla ha trovato uno di questi laboratori in un ruscello, se ne è appropriato e ha deciso di selezionare, tra gli infiniti aspetti fenomenici, quelli ove interagiscono due soli ingredienti: l'acqua ed il sole. Nel suo osservatorio ravvicinato si è posto in una condizione psicofisica ultra-ricettiva, mettendo se stesso in

mai riuscito a registrare con tale ricchezza.

Il risultato-sorpresa è la visione di innumerevoli forme illusorie, di imprevedibili, concatenati aspetti fenomenici destinati a porre seri dubbi sulla completezza delle nostre cognizioni scientifiche e sull'esattezza delle leggi fisiche, che le rudimentali teorie dell'uomo pretendono di proclamare universali.

Le centinaia di immagini, selezionate da Ghisla, rappresentano i preziosi istogrammi di una sensibilità estetica, maturata attraverso profonde meditazioni sui fenomeni, pazienti attese, severo controllo degli impulsi interiori.

la divina Natura; sottolineano i paradossi del sistema critico-pittorico che definisce astrattismo tutto ciò che esclude la rappresentazione degli aspetti fenomenici, salvo poi ispirarsi proprio a questi ultimi per creare le cosiddette astrazioni; pongono infine inquietanti dubbi sulle nostre capacità di tradurre in scienza umana i misteri della natura.

La ricerca affascinante di Daniele Ghisla avrà molti epigoni. Non è difficile infatti calarsi dentro i caleidoscopi della natura ed osservarne le inesauribili performances. E' alla portata di tutti carpire le vibrazioni cromatiche di ogni riflesso e gli elementi sospesi che sfidano la

logica gravitazionale, poiché gli strumenti fotografici sono in continua evoluzione e, con la loro versatilità, vengono incontro alle esigenze più sofisticate; ma saper organizzare esteticamente questi elementi preziosi, come ha saputo fare Ghisla, racchiuderli, con rigore formale, in spazi bidimensionali secondo ritmi armonici è facoltà di pochi.

È l'eterna riflessione che si impone quando si parla di pittura: tutti possono acquistare quella ventina di tubetti di colore che consentono di riprodurre in un ventaglio tutte le sfumature dello spettro. Molti sono capaci anche di allestire tavolozze a regola d'arte, ma è la capacità di sintetizzare un concetto estetico e di esprimerlo che fa emergere il buon pittore tra i molti artigiani.

Si dirà: "ma cosa c'entra tutto que-

sto? Qui leggiamo fotografie; subiamo il fascino che la natura ci trasmette, mediato dalla semplice intuizione di Ghisla fotografo." Ebbene io affermo che, nell'esprimere la propria intuizione, l'uomo impiega i materiali che le condizioni dell'epoca in cui vive gli offrono: in un'epoca scalfisce le pareti della sua caverna, in un'altra edifica o decora un tempio o una cattedrale, in un'altra ancora dipinge una tela; oggi può fare fotografie. L'uomo creativo è indifferente ai materiali ed alle condizioni che gli sono imposti. Egli accetta qualunque condizione, purché essa esprima la propria volontà formale. Poi i suoi sforzi vengono esaltati o sminuiti, continuati o trascurati da forze che egli non può pronosticare e che hanno poco a che fare con i valori di cui è l'esponente. Egli crede, tutta-

via, che quei valori e quei livelli raggiunti facciano parte del patrimonio dell'umanità. Daniele Ghisla il livello della propria volontà formale lo esprime con queste fotografie.

La parola "Arte", nell'accezione più nobile che sottende questo termine, qui non ha senso, e Daniele Ghisla non la pronuncia mai, né vuole che altri la pronuncino nel parlare delle sue fotografie, egli stesso infatti è consapevole che lì l'"Action painting" della natura è vincente sull'"Arte gestuale" dell'uomo; egli subisce l'incanto della prima e vi si accosta in punta di piedi e con umiltà.

Giorgio Rigon



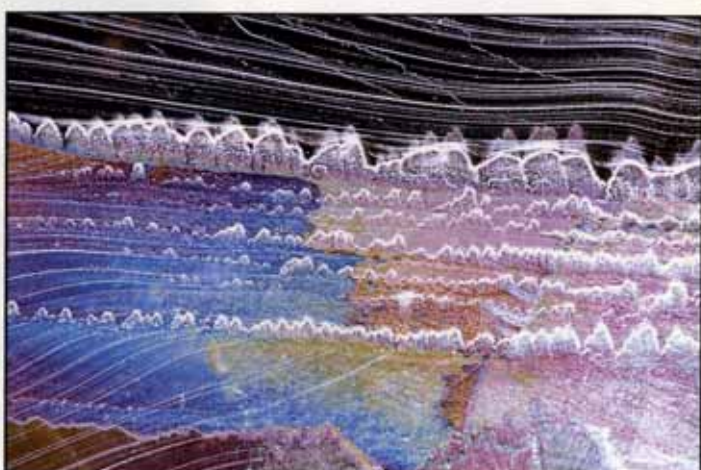
▲ Foto di Daniele Ghisla



▲ Foto di Daniele Ghisla



▲ Foto di Daniele Ghisla



▲ Foto di Daniele Ghisla

IMMAGINE

Tra i tanti perché che ci riguardano ce ne è forse uno che chiede il motivo per il quale l'uomo si ricerca nell'immagine. La fotografia ha acuito questa necessità, perché la fotografia fin troppo bene indaga e dimostra. Quindi soddisfa alla ricerca come mezzo idoneo e come fonte credibile. L'uomo ha una grande curiosità di se stesso.

Immagine e somiglianza di Dio, esseri non uguali, ma simili, distinti dal bello e dal brutto, dal bene e dal male, ci guardiamo, ci studiamo, ci rappresentiamo per conoscersi e riconoscersi negli altri.

Narciso scopre se stesso.

Non mi spiego in altro modo le statue dell'Isola di Pasqua, e le fotografie che a milioni scattiamo ogni giorno, inquadrando volti, figure, atteggiamenti, azioni.

Noi crediamo nell'immagine; diamo cioè all'immagine la forza della realtà. Spesso confondiamo la realtà con l'immagine della realtà: baciando una fotografia, preghiamo la statua di un santo, proviamo sensazioni forti seguendo la trama di un film. Diamo sempre all'immagine la forza della realtà. Sempre le assegnamo un significato o la innalziamo a simbolo. Rosenthal, l'alza bandiera e Iwo Jima; Capa, la morte del legionario. Due fotografie, di una serie infinita di immagini emblematiche, che sono diventate documento ed invece erano rappresentazione. E in questi casi non è neppure questione di etica, è lettura semplificata di un messaggio, che si legge di per sé; ovvero eloquenza dell'immagine, che, aderendo a luoghi comuni, rasenta, consapevolmente o meno, una propria retorica d'espressione. Ma non è importante, perché l'immagine va al di là di se stessa. Accade quasi sempre quando non si fotografa il soggetto, ma l'evento, quando il soggetto è l'uomo, e l'uomo si immedesima nei propri comuni sentimenti.

Lo studente cinese che inerme si oppone ad un carrarmato: tutti guardando quell'immagine...per un momento siamo stati lui.

Ma l'immagine ha anche una funzione specifica: supera il tempo, va oltre il limite dell'istante che coglie, si attesta nel futuro.

Forse può essere stato proprio questo



▲ Foto di Eva Rubinstein

il motivo che ha indotto tanti ricercatori a "inventare" procedimenti e macchine fotografiche: conquistare il presente per il futuro.

Oltre il tempo, oltre la morte, non solo quella umana, l'immagine fotografica è documento. Come mera rappresentazione della realtà, o come prodotto di creatività artistica è comunque documento.

Anche capolavori come "La Gioconda" o "Il David" o "L'autoritratto" di Van Gogh o "L'urlo" di

Munch sono documenti, non della verità di un istante, ma del genio e della capacità di rappresentarsi. Come e più che se fossero fotografie. La fotografia supporta la memoria; ne è archivio vasto e visitabile.

L'album che raccoglie le fotografie di un matrimonio, altro non è che un racconto. La storia idealizzata di un evento, vissuto emotivamente, unico il più delle volte, ma prolungato nel tempo con le immagini. In questo racconto nessuno ricerca la verità, né chi l'ha vissuto, né chi l'ha fotografato. È l'evento che conta e, nell'evento, la rappresentazione.

Quanto vuoto senza la fotografia. C'è qualcosa in essa di magico, di perennemente vivo.

Lo stupore di ritrovarsi in esse, come se fossero segni indelebili, goduti, sofferti, idealizzati.

la fotografia ci riguarda, in essa ci ritroviamo come individui, famiglia, società: ritratto, gruppo, città, mondo; le attenzioni, le passioni, le tragedie.

Siamo dentro all'immagine, sopraffatti dalle immagini. Ubriachi di noi stessi per come ci vediamo, dove ci vediamo, come ci rappresentiamo. Narciso ancora e sempre.

Eppure è bello sapere che con una macchina fotografica si può essere padroni di ogni momento vissuto. Possiamo fermarlo nella sua essenzialità, farlo nostro, proporlo agli altri nella nostra lettura per la loro interpretazione.

"Carpe diem". Cogli il giorno. Ha detto Orazio....E non c'è giorno di cui non possiamo prendere il significato, che non possiamo vivere per viverlo, che non possiamo cogliere per conoscere meglio chi siamo.

Uno stagno, uno specchio di bronzo...una macchina fotografica. Narciso sempre...Narciso oggi per capire, per non innamorarsi di noi.

Giorgio Tani

LIB

NOVITÀ LIBRARIA

A cura di G. Lora

Rubrica di novità librerie presso Giorgio Lora
via Villorosi, 6 - 20143 Milano

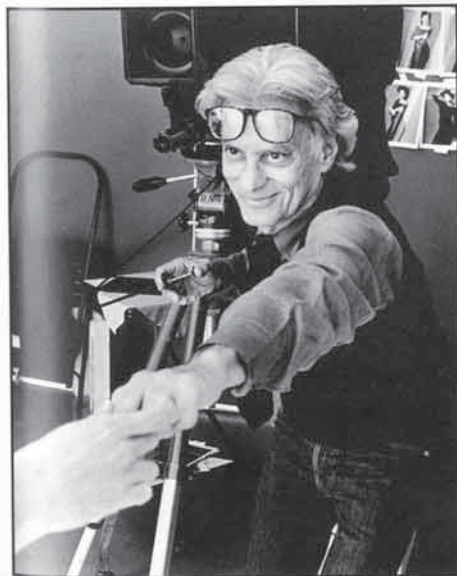
EDVENCE 1944 - 1994

RICHARD AVEDON

Casa Ed. Leonardo, 185 pgg. in cartoncino, f/10 28.36, 598 foto c.a. in BW, rilegatura a filo con copertina in cartoncino. Prezzo del catalogo nella versione economica c/o la mostra L. 70.000, con rilegatura lusso L. 135.000 in libreria.

All'inizio troviamo il Sommario così suddiviso: Premessa di David A. Ross, L'arte di Richard Avedon di Jane Livingston, lo scrittore leggero di Adam Gopnik, Catalogo e Cronologia, Personali e Bibliografia con indice finale delle illustrazioni.

RICHARD AVEDON nasce a New York City nel 1923. Fotografo di Harper' Bazaar e Vogue, fotografa collezioni di moda francese. È consulente all'immagine del film "FUNNY FACE" della Paramount Studios diretto da Stanley Donen con Fred Astaire e Audrey Hepburn. La sua vita è dedicata alla fotografia con importanti servizi come il Movimento per i Diritti Civili nel Sud, il Movimento Pacifista attraverso l'America, il Vietnam e poi ritratti di personaggi famosi in settori diversi, come



Truman Capote, Marilyn Monroe, Samuel Becket e nel '92 è il fotografo ufficiale per il New Yorker. Espone importanti mostre che hanno grande successo di critica e di pubblico in tutto il mondo. Nei musei delle seguenti città sono collezionate sue opere "Zurigo, Losanna, New York City, Londra e Washington n

Naturalmente con una vita così movimentata ottiene anche soddisfazioni con premi e riconoscimenti. Nel '58 è nominato fra i 10 maggiori fotografi del mondo, dal Popular Photography Magazine e nell'82 è nominato al the "Hall of Fame", dall'Art Director's Club, di New York. Dopo vari premi nel '94 ottiene la promozione Parsons School of Design, New York, laurea ad honorem.

Vorrei presentarlo come si merita e cioè da vero maestro della fotografia, ma la cartella stampa passa soltanto l'indispensabile e dopo aver citato nei miei precedenti servizi nomi famosi come Paolo Monti, Imogen Caunningham, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Chiaramonte, P. Horst, Ansel Adams, Gordon Parks e Giacomelli non posso trascurare quello che considero il più "GRANDE" della categoria.

La riuscitissima mostra che si è svolta al Palazzo Reale di Milano e che ha avuto un formidabile successo sia tra i professionisti che i profani, ci ha dato la possibilità di ammirare i suoi capolavori. In special modo, personalmente, sono stato colpito dai suoi ritratti, dalla tecnica, oppure chiamiamola anche arte, con la quale riesce a dar vita agli sguardi dei personaggi, ci sono occhi che sembrano addirittura vivi, umidi di lacrime.

Il presente volume accompagna la mostra fotografica intitolata: RICHARD AVEDON 1944-1994" sponsorizzata da Gianni Versace e dalla Eastman Kodak Company, presentata c/o il Palazzo Reale di Milano in P/zza del Duomo, per il periodo 18/1 - 5/3/95. Il cui catalogo è stato subito esaurito. Proveniente dal Museum Ludwig di Colonia, proseguirà per Los Angeles al County Art e al Minneapolis Institute of Art.

FOTOGRAFIA - un corso di base secondo l'insegnamento di Ansel Adams di John P. Schaefer, Casa Ed. Zanichelli.

Volume di 400 pgg. in carta patinata, f/10 21.5 x 25.5, ~94 foto in B.N., 50 a colori più disegni vari, rilegatura a filo, capitello, copertina in tela nera, dicitura "Schaefer Fotografia" impressa in bianco sul dorso, più sovraccoperta plastificata ritraente "Aspens, Northern New Mexico 1958" immagini di Ansel Adams. Ultima novità Zanichelli per l'autunno e inverno 1994/95.

John P. Schaefer, allievo di A. Adams, ha saputo ricorrere alle parole e fotografie del maestro per costruire questo manuale di base, indirizzato ai dilettanti che intendono sviluppare la fotografia in modo creativo e ai professionisti che da sempre guardano ad A. Adams come un punto di riferimento ideale. Ampio spazio è dedicato alla teoria di A. Adams sulla visualizzazione, al sistema zonale per la determinazione dell'esposizione e alla realizzazione di stampe di qualità. Il manuale chiude con due capitoli che trattano esaurientemente la fotografia e la stampa a colori con una lezione dedicata alle uscite sul campo. Molto interessanti sono gli inserti con i quali vengono presentate alcune delle più famose foto di A. Adams, commentate dallo stesso maestro. Il suddetto manuale tratta tutti gli argomenti a partire dai cenni di storia della fotografia, sistemi fotografici di piccolo, medio e grande formato, pellicole, obiettivi, accessori e sviluppo e stampa del negativo. Il volume è composto da

12 capitoli, cioè il linguaggio della fotografia, i sistemi fotografici, gli obiettivi e gli accessori, la pellicola in B.N., la visualizzazione: (l'arte di vedere una fotografia.) Questo è un capitolo molto importante perché insegna ad uscire dal "girone del dilettante" e permette di vedere la fotografia sotto altri punti di vista, sapendo già in partenza cosa ottenere ecc.

Dopo il Sommario e la Prefazione troviamo il capitolo N° 1: "Il linguaggio della fotografia", ovvero quello delle immagini visive. Questo linguaggio tocca, stimola e dà emozioni profonde come gioia, malinconia ed altro a lunghissima distanza. A. Adams divenne maestro di tale linguaggio, sapendo toccare l'animo degli uomini anche dopo anni. Ancora oggi tutti siamo affascinati dal suo modo di esprimersi. Il capitolo 1° parla di tutti questi argomenti: la storia della fotografia, la nascita della fotografia moderna, le tradizioni ecc. Cito solamente i dettagli più importanti altrimenti ne esce un libro fotocopiato, tanto è interessante e ben spiegato con fotografie ed immagini, potrebbe essere distribuito come libro di testo nelle scuole ed istituti di fotografia per la sua chiarezza.

Peccato sia uscito solo ora, e non 30 anni fa quando, alle prime armi con la fotografia, mi sarebbe stato prezioso.

Dopo aver sfogliato gli 11 capitoli, il 12° conclude con "Le uscite sul campo" per mettere in pratica quello che si è imparato con ricerca di soggetti fotografici, elaborazione di una strategia (capire il soggetto, come affrontare il soggetto, scegliere l'attrezzatura...e pronti a partire. Finendo con 6 pgg. di Indice Analitico.

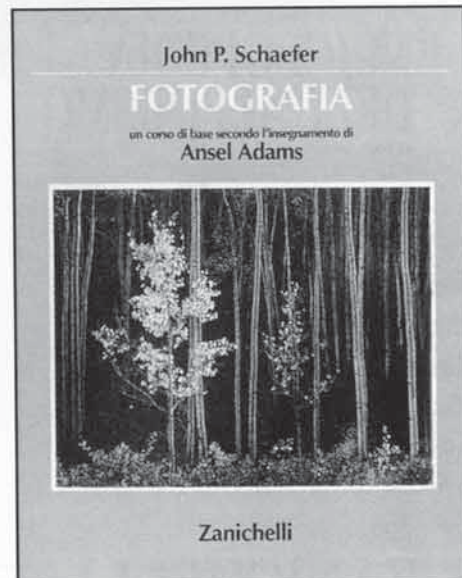
Il manuale di base è come un vocabolario, c'è ben poco da spiegare, è completo di tutto, aspetta solo che il fotoamatore legga la parte interessata.

Il presente volume affiancato alla trilogia: "Il Negativo, la Fotocamera, la Stampa" più l'ultimo sulla sua "Autobiografia" forma nella biblioteca di chi li possiede un vero tesoro per l'aver ben saputo scegliere, sia per il personaggio, le nozioni, il come si presentano ed un nome famoso nel campo editoriale.

COD. N° ISBN 88 - 08 - 09754 - 4

Lit. 78.000.-

Giorgio Lora



BUTTA IL VECCHIO FLASH E PRENDI ME

PERCHÉ FRA TUTTI IO SONO IL RE

CodeCo



Metz Mecablitz
50 MZ - 5

L'operazione "finanziamento lampo" è un motivo in più per entrare subito in possesso del supertecnologico lampeggiatore monotorcia Metz 50 MZ-5 a condizioni di pagamento assolutamente eccezionali.

Rivolgiti al tuo fotonegoziante di fiducia, ti illustrerà come poter pagare con un minimo anticipo e rate mensili fino a 10 mesi a interessi 0%, il Mecablitz 50 MZ-5, il Re dei lampeggiatori Metz, il flash professionale

FINANZIAMENTO LAMPO

10 mesi a interessi 0%
per il RE Metz
mecablitz 50 MZ-5

monotorcia più completo.

Numero guida 70 a ISO 200; intervalli di ricarica brevissimi, funzionamento turbo per minime attese e lampeggio in sequenza per riprese motorizzate; stroboscopio e luce continua; dedicato con sistemi SCA 300 o 3000; possibilità di utilizzare il nuovo alimentatore Power Pack per una maggiore autonomia.

L'operazione termina il 30/05/'95.

Metz

l a m p o d i g e n i o

BRUNO
fowa card

FOWA PROFESSIONAL S.p.A.
Via Tabacchi 29 10132 Torino
Tel. 011/8144.1 Fax 011/8993977



A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

Donna In Fotografia

Il Photo Club 5 presenta al centro socio-culturale di Putignano (Pi) una serie di incontri con donne fotografe. Il 14 marzo Manila Vichi; 11 aprile Giuliana Talà; il 9 maggio Maria Elena e Donatella Piazza; il 13 giugno Morena Fammoni.

Imago Club

Mostra fotografica dal titolo: "Le più belle del diashow" presso il Salone della Pubblica Assistenza a Prato. Hanno partecipato i Circoli della provincia di Prato: FC L'Avvenire, FC Il Bacchino, GF Carpe Diem, FC Focus, GF Imago Club, FC Prato, GF Il Riflesso. Mostra fotografica "Collettiva '95" riservata ai nuovi autori presso l'oratorio S. Ambrogio, Prato.

C.F. La Gondola

A marzo sono stati ospiti del Circolo i fotografi marosticensi Sergio Sartori con "Fuori scena", Angelo Aldo Filippin con "Ritratti d'autore" e Claudio Gervasutti, che presentava una selezione delle sue opere presso la sede sociale.

C.F.C. Athesis

Sta mettendo a punto una manifestazione, che prevede la raccolta di fotografie per una mostra sul tema "Ieri e oggi nella Bassa Padana, 1995: immagini del paese" ed il coinvolgimento di almeno 10 comuni.

Spazio Foto Milano

Incontro con la fantasia per liberare lo spirito. Mostra del ciclo "la Storia e le storie: decomposizione della materia". Fotografie di Bruna Ginammi.

Circolo Filologico Milanese

Emilio De Tullio mostra fotografica in b/n dal titolo "Parigi a man bassa" presso la sede del gruppo.

GiBi Peluffo

Presentazione del volume "Savona impressioni fotografiche" presso la Sala Rossa del Palazzo Civico.

G.F. La Pieve

Mostra Fotografica "Itinerari '95" dal "29 aprile al 9 maggio, presso il Circolo Artistico ad Arezzo.

C.F. Le Molere

Ospiti del Circolo a marzo il CF Palazzolese con due proiezioni di Gigi Pedrali dal titolo "Biennale di Venezia" e "Immagini di teatro". Ad aprile saranno ospiti Eros Fiammetti di CFC Brescia con una serata didattica dal tema: "Bianco e Nero o colore? I perché della scelta", e Alessio Domenighini del C.F. di Costa Volpino con una proiezione dal titolo "L'albero, il segno, la memoria". Infine mostra collettiva dei Soci.

F.C. Il Sestante

Mostra fotografica a marzo "Ragazzi del '99" di Salvatore Vita di Busto Arsizio; "Puglia e Lucania 1989" di Amintore Zenga di Albizzate; "Venexiana" di Massimo Lupidi, presso il F.C. Bustese; "Kaleidoscopio" di Antonio Riva di Monza. Ad aprile "Croma" di Pasquale Margarini di Buguggiate; "Islanda e Lanzarote" di Massimo Lupidi presso il F.C. di Cardano al Campo; "Irlanda" di Massimo Rivera di Cardano al Campo.

CIFA Alessandria.

Mostre dei fotografi belgi Claude Fauville e Frederic Karikese, presso lo Show Room La Tenaglia. 1° Convegno Internazionale "Nuove frontiere della fotografia digitale applicata all'editoria" nel padiglione della 49° Mostra di S. Giuseppe a Casale Monferrato.

C.F. Fincantieri

Mostra "Capricci Irlandesi" e proiezione "Irlanda the land of heart's desire" di Fabio Rinaldi, presso la Galleria Fenice.

Il Diaframma Kodak Cultura

In collaborazione con l'Ambasciata e il Consolato del Cile, la regione Lombardia e la provincia di Milano ha allestito la mostra "Pablo Neruda, assenza e presenza" di Luis Poirot. "Made in America" di Dennis Stock, uno dei più acuti interpreti e critici dell'American Dream. In portfolio "Aerei" di Frank Schramm.

Circolo Fotografico Milanese

Wanda Tucci Caselli espone alla Galleria Cardona le mostre in clp "Castelluccio di Norcia" e Emilio Secondi "24 giorni sul Delta". Socio CFM del mese di marzo Giovanni Zorzi, con una mostra antologica. Ospite CFM del mese Enrico Donnini, con 6 mini proiezioni. In aprile socio CFM del mese Mario Finocchiaro, con una mostra antologia.

Spazio Espositivo De Pellegrin

Mostra personale del fotografo Massimiliano Orlandoni "Il Diavolo sulle Colline"

C.F. Abbiatense

Mostra fotografica dal titolo "Polaroid e dintorni" con immagini realizzate da Angelo Parini.

F.C. Terzocchio

Mostra fotografica di Luciano Bonacini, dal titolo "Nus et Portraits" presso la Sala Comunale delle mostre di Cavriago.

C.C. Calvino - Spazio Villa Litta

"Fotografare l'anima" fotografie di Aldo Gussoni.

C.F. Marianese

"One day in Europe" la mostra itinerante sarà a marzo in Irlanda a cura del Dublin Camera Club, che intende festeggiare in questo modo il suo 50° anno di fondazione.

C.F. Veronese

Mostra fotografica personale di Roberto Bianchi, antologica dal 1990 al 1995, nella Sala Deodato Massimo, presso la Biblioteca Civica di Badia Polesine.

G.F. Il Flessibile

Il Galluzzo. Il 17 marzo Il Flessibile ha presentato il programma del Meeting Photographic, che si svolgerà da ottobre a dicembre del 1995. Alla presenza di Giorgio Tani, Presidente della FIAF, e di Vannino Santini, Delegato Provinciale per la provincia di Firenze, è stato presentato in dettaglio il programma della manifestazione/

22/10 Mostra di Giorgio Tani - Sergio Sartori
27/10 Proiezione dei corsisti del corso dissolvenza
28/10 Mostra di Leopoldo Banchi
03/11 Proiezione del GF Il Cupolone
05/11 Mostra di Scacciati e Grassi
10/11 Proiezione Imagoclub
12/11 Mostra Checucci e Carnisio
Due Tavole rotonde su fotosociale e turistica e su gli audiovisivi.
Pedana con Sergio Magni.
17/11 Proiezione GF Parallelo di Padova
19/11 Mostra di Sergio Cipriani
24/11 Proiezione di Claudio Focardi
26/11 Mostra Campionato Regionale 1995 (Patr M4./95)
03/12 Inaugurazione mostra e proiezione. Durante la serata è stato presentato il manifesto della manifestazione ed il marchio. Sono state consegnate targhe di riconoscimento e ringraziamento a G.Tani e V.Santini, ai tre sponsor Giliberto, Bongi e Pentax, a Baracchini Caputi, che curerà gli articoli per la stampa, a M.E. Piazza, per la collaborazione alla rubrica Notizie dai Circoli per "Il Fotoamatore". Dopo i ringraziamenti dei premiati Claudio Focardi ha presentato 3 suoi lavori in diaporama: Photosynthesis, Criptogenesi e Welcome to New York

Gruppo Fotografico "Il Cascinetto" ha organizzato nello Spazio espositivo "L'altra fotografia", presso la Gallery Bar a Cremona, le seguenti mostre fotografiche: a febbraio hanno esposto Fausto Grossi con "Sensazioni" e Mauro Gaimarri con "La figura umana nella sua bellezza"; a marzo hanno esposto Enza Simeoni con "Maschere a Venezia" e Stefano Bernuzzi con "Venezia: allegria di un carnevale"; ad aprile espongono Andrea Barelli con "Anatomia Comparata" e Mariagrazia Cavalli con "Ricerca".

Circolo Fotografico Coaper "P"

Il Presidente del circolo fotografico informa che tutti coloro che vogliono ricevere in omaggio il calendario "Messaggi visivi" 1995, abbinato al 2° Concorso Fotografico Nazionale in diapositiva, devono farne richiesta al più presto. Sono disponibili 600 copie. Si prega di fare richieste collettive.

Mostre Con Patrocinio

3C Cascina

con il patrocinio dell'A.P.T. mostra fotografica di Alberto Goiorani dal titolo "Immagini dal Padule". Presso Villa Renatico Martini a Morsumanno Terme (Patr. M6/95)

F.C. Naxon

mostra personale di Donatella Polizzi Piazza dal titolo "Tiziana" presso la taverna Naxos. (Patr. V4 /95)

Ass. Fot. Catania.

Mostra fotografica di Tiziana Busà Paolo Piattelli e Donatella Polizzi Piazza dal titolo "L'AMERICA" (Patr. V5/95); Salvo Chiarenza mostra dal titolo "Dialogo sulle superfici" (Patr. V6/95); Tiziana Busà mostra dal titolo "Simbiosi" (Patr. V7/95); nello spampinato mostra dal titolo "Cercando oltre" (Patr. V8/95); Rosanna Fallico mostra dal titolo "Passion" (Patr. V9/95) presso la sala espositiva dell'Ass. Fotografica Catania.

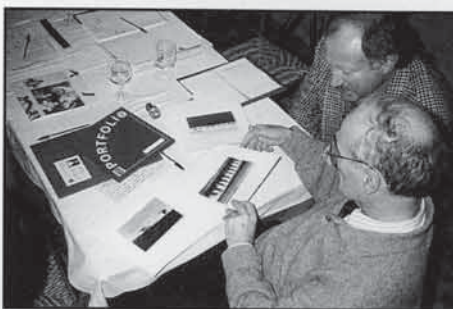
C.F.C. Galatea Di Acireale

Mostra di Giuseppe Fichera e Gaetano Bonanno dal titolo "L'arte antica nel creare carta" presso il Salone progetto Valverde di Valverde (Patr. V13/95); Collettiva dei soci dal titolo "Pianeta Venere" (patr. V10/95). Donatella Polizzi Piazza "La pietra di fuoco" (Patr. V11/95); collettiva dei soci del CFC Brescia dal titolo: "Fotoalbum Bresciano" (Patr. V12/95); Gianni Pistarà "Gente di terra mia" (Patr. V14/95) presso la sala mostre del C.F.C. Galatea.

Leggere Fotografia

Un nutrito gruppo di fotografi Fiaf Abruzzo nei giorni 4 e 5 marzo, a Teramo, hanno trascorso due giornate intense dedicate al tema: "Leggere Fotografia". la lettura e valutazione delle immagini

fotografiche è stata tenuta da Sergio Magni ESFIAP, Direttore del Dipartimento Collaborazione Attività Culturali Circoli FIAF. Hanno partecipato: Colalongo Bruno, De Angelis Oreste, De Felici Vincenzo, Di Francesco Franco, Di Giustino Cleo, Di Martile Giovanni, Di Nanna Paolo, Falini Romualdo, Ferretti Luigi, Fimiani Pierfrancesco, Oronzii Francesco, Slocchini Fabrizio, Tiberio Valerio, Tullj Roberto. Sono anche intervenuti il Prof. Nerio Rosa, Preside del Liceo Artistico di Teramo, con un folto gruppo di docenti e Giuseppe Cannoni per il settore audiovisivo.



Comune di Savona

insieme all'Assessorato alla Cultura e alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche organizza il VI Corso di "Educazione all'immagine" per gli alunni delle scuole medie inferiori di Savona, anno scolastico 1994/95, condotto da Mario Stellatelli. Dal 28 marzo al 5 aprile si terrà la "Mostra degli elaborati" nell'atrio Palazzo Civico. Orario: feriali 10-12 / 16-19; festivi 10-12.

Circolo Fotografico Scledense

insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Schio, in collaborazione con il Centro Studi Marche e la FIAF, ha organizzato la manifestazione "Reportage e dintorni". Le tre mostre presentate, al Palazzo Toaldi Capra, sono: 4-12 marzo "Essere giovani oggi" (mostra concorso riservata agli studenti); 18-26 marzo "Una lezione di stile. Retrospectiva di Gianni Berengo Gardin"; 1-9 aprile "Reportage e dintorni" (racconti di G. Cannoni, E. Dalla Pellegrina, autori vari del C.F.S). Gli incontri tenutisi sono stati: 18 marzo, Auditorium Sc. Media St. "A. Fusinato", "Gianni Berengo Gardin: una lezione di stile" (proiezione di diapositive commentate dall'autore con presentazione di Enzo Carli); 1 aprile, Castello di Schio, "Reportage e audiovisivo" (proiezione di audiovisivi fotografici realizzati da Giuseppe Cannoni, alla presenza dell'autore); 2 aprile, Castello di Schio, "Fotografia di reportage" (seminario didattico, riservato ai Soci C.F.S. Relatori G. Cannoni, AFIAP, e E. Carli, direttore DI.CO-FIAF).

Circolo Fotografico "Sannita"

Sabato 10 dicembre presso la sede della

Camera di Commercio di Benevento, si è svolta la premiazione 4° Concorso Fotografico "Immagini rurali del Sannio 1995 - 2° Trofeo Pasta Rummo". Le opere dei vincitori hanno permesso la realizzazione dell'ormai tradizionale Calendario. Sono stati conferiti 4 premi a personaggi, che nel corso dell'ultimo anno hanno svolto un ruolo fondamentale nel mondo della fotografia. Da sottolineare la presenza di Gianni Berengo Gardin e Giambattista Bonatto, direttore della rivista "Fotopratica", che hanno rispettivamente ricevuto il 2° Trofeo "Una vita per la fotografia" ed il 2° Trofeo per la stampa specializzata. Si è inoltre sensibilizzata l'opinione pubblica su due temi: "I Giovani" e "Le Donne". A questo proposito sono stati istituiti due premi speciali: il "Memorial Elvira Puerto", destinato ad una donna che si sia particolarmente distinta nel campo della fotografia o della critica fotografica, ed il Trofeo 3M Italia, che intende premiare il lavoro di ricerca dei giovani fotografi di età inferiore ai 30 anni. La prima edizione di questi due riconoscimenti è stata assegnata rispettivamente a Roberta Valtorta ed al giovane fotogiornalista romano Paolo Pellegrin.

Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali

Insieme all'Associazione Umanitaria "L'Uomo per l'Uomo" ha proposto il programma di solidarietà "Progetto Aiutiamoli", in favore dei bambini bosniaci, colpiti dalla guerra nella ex-Yugoslavia. Si rende noto che nel contempo è disponibile (previa richiesta), presso la fototeca dell'Associazione, una mostra fotografica (composta da circa 60/80 fotografie in b/n, formato 20x30 montate su passpartout 40x50), realizzata da Massimo Ronco nel corso di due anni, al seguito di 25 convogli umanitari, ai quali lo stesso ha partecipato.

C.F. San Vittore Olona (MI)

Organizza il 2° Stage Fotografico dal tema, figura ambientata, glamour con cinque fotomodelle professioniste. Lo Stage avrà luogo a San Vittore Olona in data 11/6/95 presso la biblioteca comunale "Villa Adele". Sono previsti dei punti di ripresa interni con luce artificiale e dei punti luce esterni per ulteriori informazioni telefonare allo 0331/516576 ore ufficio

San Marino International Photomeeting

5° edizione dal 10-16 settembre 1995. Sotto la direzione di Franco Fontana e per l'organizzazione di Albano Sgarbi si terranno i seguenti Workshops: Joan Fontcuberta-creatività; Guy Le Querrec-reportage; Uwe Ommer-nudo; Ferdinando Scianna-moda; Neal Slavinn-ritratto. Iscrizioni ed informazioni: Ufficio di Stato per il Turismo / Contrada Omagnano, 20 / 47031 Repubblica di San Marino / tel.

882410-12-05 fax 882575.

Club Foto Amatori Cotignola

comunica che è disponibile la mostra "Bambini, immagini del presente per un futuro migliore" (Patr. Fiaf Hog-94). La nostra deve essere richiesta allo stesso C.F.A. Cotignola.

Circolo Ricreativo Sez. Fotografica

terrà, grazie a Minolta, lab. Colorphoto, ottica Fanucchi, nel mese di maggio il Corso di Fotografia. Maestro del corso sarà Pino Falleni. Per informazioni rivolgersi a Giuliano Scotto c/o Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A. / tel. 0586-230285/895440 fax 0586 230360.

Circoli Calabresi

Le riunioni dei Circoli Calabresi FIAF si stanno intensificando. L'ultima e più numerosa è stata quella del 19 febbraio, a Spilinga, nei pressi di Tropea, per fotografare le fasi della lavorazione della ricotta, del formaggio, e della vita agreste del luogo. Nella ricerca dell'ovile, tra le campagne, ogni socio ha provato l'orgoglio di essere Fiaf: la strada da seguire è stata simpaticamente indicata da cartelli segnaletici con la scritta Fiaf.

Les Rencontres d'Arles

Il 25° Incontro Internazionale di Arles si terrà dal 7 all' 11 luglio 1995. Saranno

presenti tutti i lavori e gli autori più significativi dell'ultimo anno: fotografi Christian Milovanoff, Jan Groover, Roland Fischer, direct approach Arnaud Claass, Magdi Senadji, fiction and staging Ouka Lele, Claude Alexandre, reportage Anna Fox, Raymond Depardon, video Pierrick Sorin, stampa in bianco e nero Patrick Massary e Michel Paradinas, stampa del negativo colore Christian l'Huillier. Per informazioni: Rencontres Internationales de la Photographie / 10, Rond-Point des Arènes / BP96-13632 Arles Cedex France. Tel. (33) 90967606 - fax (33) 90499439

Associazione Italiana Fotografica Infrarosso

organizza il VII Workshop Internazionale di Fotografia artistica all'infrarosso B/N, dal 30 luglio - 5 agosto 1995. Il workshop è tenuto da Frank Daturi, fotografo statunitense specialista del settore, in collaborazione con Kodak, Durst, Photo Studio Gubbio. Le quote di iscrizione, di £ 100.000, devono essere versate, unitamente alle domande di partecipazione, che devono pervenire entro il 30 giugno 1995. Il saldo di £ 550.000 dovrà essere corrisposto il primo giorno di Workshop. Per informazioni rivolgersi a A.I. Fotografia Infrarosso / via Newton, 4/06024 Gubbio 4PG/Tel.+Fax 075-9276781.

Gruppo Fotografico Civitatis Papiæ

è già al lavoro per organizzare la nuova edizione di Pavia Fotografia '95, che si svolgerà dal 10 al 24 settembre nel Castello Visconteo di Pavia.

L'edizione si articolerà in 4 sezioni:
- I Maestri. In collaborazione con il Centre National De La Photographie di Paris la rassegna presenta "Henry Cartier-Bresson in India", 80 immagini in B/N realizzate fra il 1948 e il 1980.

- Inviti. Verranno presentati lavori di 3 fotografi scelti tra gli Autori Fiaf.

- Collettiva del Civitatis Papiæ.

- Il lavoro dei Circoli. Esposizione delle immagini inviate dai Circoli Lombardi sul tema: "Gente di Lombardia". Vi invitiamo, pertanto, a partecipare a questo lavoro, inviandoci le immagini sul tema "Gente di Lombardia", realizzate dai vostri soci (B/N, CLP) e da voi selezionate.

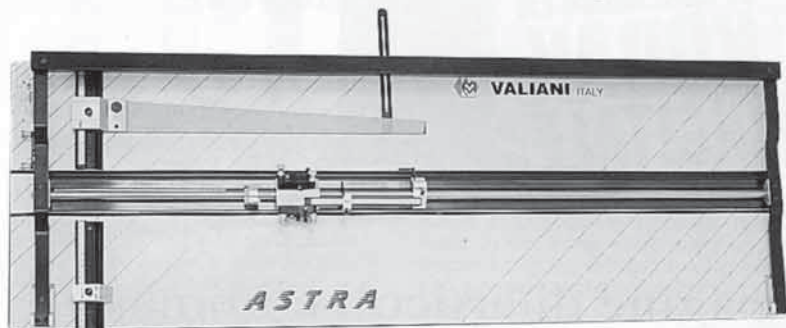
L'adesione alla manifestazione deve avvenire entro il 30 aprile. Il numero massimo di immagini da inviare sarà comunicato ad ogni Circolo entro il 10 maggio. La consegna dei lavori deve avvenire tassativamente entro il 15 giugno.

L'indirizzo è: G.F.Civitatis Papiæ/Via Toscana, 4/27100 Pavia.

La Fondazione Klaus Zaugg

inaugura il 20/5, alle ore 17.00, presso il Palazzo del Podestà di Castell'Arquato

Taglierina ASTRA tecnologicamente avanzata, veloce, precisa, indispensabile al fotografo al passo con i tempi.



La Valiani SNC con esperienza ultra-ventennale nel settore del passepartout, possiede una vasta scelta di taglierine. Per il fotografo che vuole presentare i propri capolavori montati con passepartout, consiglia la **ASTRA**, nelle diverse lunghezze di 1200 mm e 1500 mm, sia con scorrimento su bronzine che su cuscinetti. Con un minimo investimento potrà impreziosire ulteriormente le proprie opere. Tecnologicamente avanzata, veloce e precisa, è indispensabile al fotografo al passo con i tempi.



VALIANI

COSTRUZIONI MECCANICHE
di Franco Valiani & C. s.n.c.
Via delle Regioni 305/307/309
50052 CERTALDO (FI)
Tel. 0571 666598 Telefax 663454

Per tutti c'è sempre una
fotografia che conta.
Noi ve la faremo scattare.

1980



*Da 15 anni
REFLEX
è fotografia.
Ogni mese
in tutte
le edicole*



1995

Dopo più di 20.000 pagine di articoli e immagini dedicati alla diffusione della fotografia, REFLEX rilancia la sua sfida per una nuova straordinaria stagione dell'immagine. Qualunque sia la tecnologia.

EDITRICE REFLEX

(PC) la mostra: "Klaus Zaugg: fotografie di una vita". La durata della mostra è di 15 giorni.

Raduno Insigniti Onorificenze Fiaf
Congresso Fotografico di Bagnacavallo 30-01 ottobre '95.

Nei prossimi numeri verrà comunicato dettagliatamente il programma e le varie iniziative.

Comune di San Felice sul Panaro Photoclub Eyes

in collaborazione con Polisportiva Unione '90, e con il patrocinio della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna, organizzano "Foto Incontri" 2° Fiera Fotografica San Felice sul Panaro, dal 16 al 19 giugno 1995. Programma: 16/6 inaugurazione. Nel teatro Comunale proiezione di Fulvio Roiter, ed incontro con l'autore. 17/6 Workshop sul tema "Moda, Ritratto e Figura" del fotografo professionista Gianni Volpi. All'interno della Rocca Estense proiezione di Massimo Bolognini "Dolomiti, mondo e cultura ladina". 18/6 mostra mercato di attrezzature fotografiche. Sala di posa con modelle. Nella Rocca Estense chock-up gratuito delle macchine fotografiche. Conferenza Fiaf sul tema: "Prospettive della fotografia amatoriale in Italia", relatori: Giorgio Tani, Sergio Magni, Vanni Calanca, Boris Gradnik. All'interno della Rocca visione portolo a cura di Tani, Magni, Gradnik. Nel Teatro Comunale "Diaporama" di Boris Gradnik. 19/6 nel Teatro Comunale "Introspezione" di Claudio Focardi. Mostre: Fulvio Roiter "Antologica"; Stanislaw Farri "Infrarosso"; Giovanni Brighente "Quelli della banda"; Roberto Bianchi "A Milano-A Parigi"; Mostra dei partecipanti al Work-shop; 1895-1995 100 anni di cinema, esposizio-

ne di apparecchiature cinematografiche, a cura di Renato Grillenzoni. Dal 16 al 25 giugno le mostre rimarranno aperte dalle 21.00 alle 24.00 nei gg. feriali; sabato e domenica dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 24.00. Per informazioni: Ufficio Cultura del Comune di San Felice s/P tel. (0535) 84628.

C.F.A. L'Altissimo

organizza, insieme alla P.A. Croce Bianca con il patrocinio del Comune di Seravezza, la mostra "Giuseppe Pino - Jazz my love", che si terrà dal 19 aprile al 21 di maggio c/o il Palazzo Mediceo del Comune di Seravezza, via del Palazzo con il seguente orario: 17.00-20.00 giorni feriali; 10.00-12.00/16.00-20.00 sabato e domenica. Chiuso il lunedì.



NOTA SULLA "CITAZIONE DI IMMAGINI"

A pag. 45 dell'annuario Fiaf 1994 figura una elaborazione dal titolo "Viraggio...nel passato", realizzata da Enrico Martinucci, nella quale l'autore, nel contesto di una propria immagine, ha inserito la riproduzione di una fotografia tratta dalla rivista Reflex (numero di febbraio 1993). L'immagine ripresa dalla rivista è stata realizzata circa 20 anni fa da Roberto Bianchi di Villafranca (VR), ed è stata pubblicata, con il nome dell'autore, a corredo di un articolo sulla tecnica in camera oscura. Roberto Bianchi, con una lettera indirizzata ad alcuni organi della Fiaf, chiede un parere circa la correttezza dell'operazione di Martinucci, ed auspica che lo stesso ammetta ufficialmente di avere utilizzato la sua fotografia.

Considerazioni:

Dall'esame delle immagini e sentiti via breve gli autori dell'originale e dell'elaborazione, si può affermare che:

1. Enrico Martinucci ha utilizzato la fotografia, tratta dalla rivista, ritenendola una semplice forma grafica, funzionale ad un testo di natura tecnica, senza porre attenzione che la fotografia recava a margine il nome dell'autore.
2. Roberto Bianchi è nel pieno diritto di chie-

dere che l'autore dell'elaborazione ammetta ufficialmente di avere utilizzato una fotografia non sua.

3. Sul piano etico si considera che:

a. la fotografia di Roberto Bianchi, facendo parte di una produzione di tipo amatoriale, è esclusa dall'impiego commerciale, ma deve comunque essere sempre associata al nome dell'autore;

b. l'utilizzo di tale immagine da parte di altro autore in un contesto figurativo diverso e per fini esclusivamente amatoriali può essere considerato in guisa di "citazione" e, come tale, può avvenire anche senza preventiva autorizzazione purché:

- sia chiaramente indicato il nome dell'autore, come risulta implicito nello stesso termine "citazione";

- non venga stravolto il significato ideologico dell'originale, né di questo venga fatto un uso strumentale.

Conclusione

Contando sulla nobile disposizione d'animo di Roberto Bianchi, non meno che sulla lealtà e la buona fede di Enrico Martinucci, si chiede che quest'ultimo perfezioni la "citazione" della fotografia, integrando opportunamente il titolo della sua opera a mezzo di una aggiunta o variante alla pag. 45 dell'Annuario FIAF 1994, da pubblicare sul "Fotoamatore" quan-

Segreteria Notizie:

Sono trascorsi 8 mesi da quando il nostro Segretario Generale ha comunicato, attraverso la nostra rivista, di avere cambiato il proprio indirizzo privato. Ancora oggi riceve molta corrispondenza diretta al vecchio indirizzo, che poi gli viene parzialmente dirottata al nuovo, ma ciò non potrà durare per lungo tempo ancora.

L'indirizzo esatto è:

MONARI CARLO
P.zza Madonna delle Nevi, 11
24068 SERIATE BG
Tel./Fax 035/290959

Il Consiglio Nazionale

nella sua riunione, tenuta a Calenzano il 4 marzo 1995, ha proceduto alla nomina di due Vice Segretari, che affiancheranno il Segretario Generale nella conduzione della Segreteria.

Luisella Terrini Primo di Torino, del Gruppo Fotografico CEDAS FIAT, collaboratrice della Segreteria FIAF da due mesi.

Mario Parussini di Torino, del Gruppo Fotografico La Mole, di cui ne è stato Presidente dal 1988 al 1993, collabora con la Segreteria FIAF da oltre un anno.

I nostri Lutti

Giuseppe Guarelli ci ha lasciato.

Resterà sempre vivo in noi il ricordo della sua profonda umanità e dell'inesauribile passione per la fotografia. Grazie al suo entusiasmo ebbe vita, nell'ormai lontano 1956, quello che oggi è il Circolo Fotografico Veronese. Ciao Giuseppe, con la certezza che questa volta tu abbia trovato veramente una "bella luce".

Si comunica che in data 6/3/95 è deceduto il socio Simonti Andrea, ex membro del Consiglio Direttivo della F.Mochi e socio Fiaf. Stroncato da una malattia incurabile a soli 43 anni. Lascia la moglie Vilmara e due bambini gemelli di 6 anni.

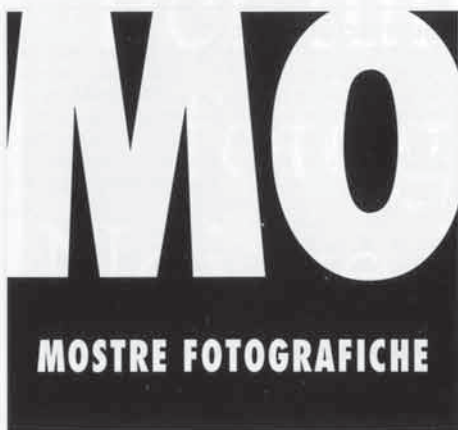
to prima.

Il Collegio dei Proviviri

Risposta di Enrico Martinucci

In riferimento alla nota sulla "Citazione di immagini" di Giorgio Rigon, ci spiace per l'inconveniente da me provocato, avendo utilizzato la figura nera di Roberto Bianchi, per una elaborazione della foto a pag. 45 dell'Annuario Fiaf 1994. Non mi ero accorto né del nome dell'autore, scritto piccolo su di un lato, né ho avuto l'accortezza di utilizzare quella figura nera su sfondo completamente bianco come fotografia, ma l'ho presa come una forma grafica, un passaggio per arrivare poi alla foto finale. Potevo realizzare una immagine simile con una silhouette o con la stessa tecnica spiegata su Reflex di febbraio 1993, eseguita su di una mia immagine, invece per fare prima ho isolato varie immagini nere su sfondo bianco, prese da riviste, disegni, ecc.....in buona fede, pensando di riprendere solo dei particolari. Mi sembra doveroso, da parte mia, una citazione dell'autore dell'immagine iniziale, propongo di cambiare il titolo della fotografia da "Viraggio nel passato" a "Viraggio nel passato da Roberto Bianchi 20 anni fa". Colgo l'occasione per fare a tutti cordiali saluti.

Enrico Martinucci.



A cura di **L. Banchi**

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi - Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

29/4-1/6

Cremona

G.F. Il Cascinetto-c/o Gallery Bar-Galleria XXV aprile.
Espone **Emanuela Metelli e Roberta Gallina**
"Personale" - Stampe CLP.

1-14/5

Giardini Naxos (ME)

Fotoclub Naxos - c/o Taverna Naxos.
Espone **Vera Calabretta**
"Personale" - Stampe CLP.
Inaugurazione 1/5 ore 20.00.
Patrocinio FIAF V 19/95

1-15/5

Bagnacavallo

C.C.F.A. Bagnacavalle c/o bar Acquario / via Garibaldi.
Espone **Franco Tabarroni**
"H 20" - Stampe a colori.

1-20/5

Schio

c/o Mini Bar Sareo/via Pasubio, 78.
Espone **Mario Stelatelli**
"Viraggio e creatività" - Stampe B/N con viraggi. Orario: 08.00/20.00.
Mostra CIRMOf

1-20/5

Schio

c/o Gardenia Bar/via Colla, 2.
Espone **Wanda Tucci Caselli**
"Castelluccio". Stampe CLP. Orario 08.00/20.00.
Mostra CIRMOf.

1-28/5

Martinengo (BG)

c/o Spazio Espositivo Bar "Il Rebus"
P.zza Maggiore, 15
Espone **Patrizio Aceti**
"Martinengo: Immagini dal palio".
Stampe in B/N. Chiuso il mercoledì.

1-31/5

Teramo

C.F. Camera Obscura
c/o Fiaf Fotogramma - via dell'Arco.
Espone **Pietrino Di Sebastiano**
"Fotografii"
Mostra CIRMOf.

1-31/5

Città Sant' Angelo (PE)

Aeternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
Espone **Giuseppe Puleo**
"Ricerca sul nudo" - Stampe B/N

1-31/5

Forlì

F.C.C. Foto Galleria "La Piramide"
via Ravennana
Espone **Battista Landi**
"Personale" - Stampe in B/N.

1-31/5

Ravenna

Foto Galleria "Nuova Immagine"
via B. Del Grappa, 55.
Espone **Battista Landi**
"Essere Fotoamatore" - Stampe B/N.

1-31/5

Pisa

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrì
via Borgo Stretto, 49
Espone **Rino Di Maio**
"Elaborazioni" - Stampe CLP.

1-31/5

Toricella Peligna (CH)

C.F. Controluce di Casoli - c/o Fotobar Il Grottino - c.so Umberto I, 15.
Espone **Mario Orsetti**
"Manhattan" - Stampe B/N
Orario 08.00/24.00
Mostra CIRMOf

1/5-30/6

Ravenna

Hobbifotoclub Ravenna - c/o Fotogalleria Bar Boston - via Vicoli, 17.
Espone **Carlo Pin**
"Personale" - Stampe B/N
Orario: 07/24.00

1/5-30/6

San Pancrazio (RA)

Hobbifotoclub Ravenna - c/o Fotogalleria Bar Amici Mieì - Espone **Franco Stocchi**
"Personale" - Stampe B/N
Orario: 07/24.00

1/5-30/6

Cervia (RA)

Hobbifotoclub Ravenna - c/o Fotogalleria Ristorante Marino.
Espone **Leonardo Casedei**
"Personale" - Stampe B/N
Orario: 07/24.00

2-20/5

Milano

Il Diaframma Kodak Cultura
via Brera, 16.
Espone **Dennis Stock**
"Made in America", "Portfolio: Frank Schramm". Stampe Varie.

2-30/5

Siena

Fotoclub 3 Asa - c/o Atelier Fotografico "Aldro Vandì" - via di Città, 107.
Espone **Alessandro Ferrari**
"Tanzania" - Stampe varie.

4-30/5

Lonate Pozzolo (VA)

Videocinefotoclub "Il Campanile"
c/o Bar Feeling - via Dante, 8.
Espone **Candido Baldacchino**
"Frammenti di Carta". Stampe CLP.
Chiuso il Mercoledì.

5/5-8/6

Marostica

C.F. Dolce e Photo - P.zza Castello, 3.
Espone **Renzo Mazzola** "Ritratto e dintorni". Stampe B/N. Orario: 09/13.00-16.00/24.00. Chiuso lunedì.
Mostra CIRMOf

6-26/5

Ravenna

Foto Galleria Vanessa - via Panfila, 70.
Espone **Feriano Sama**
"Burano" - Stampe CLP.

8/5-3/6

Trento

C.F.C.S Nonesi - c/o Caffè Rossini via Suffragio, 27.
Espone **Antonio Sartori** "Luci della ribalta". Stampe B/N. Orario 08.00/22.00.
Mostra CIRMOf.

9/5-4/6

Verona

C.F. Veronese - c/o Photo Galleria "Caffè Baglioni" - P.zza Brà.
Espone **Giorgio Rigon**
"Segni/Calligrammi" - Stampe B/N.

9-23/5

Reggio Calabria

C.F.C. Reggio Calabria - c/o Liceo M.Petri via Frangipane, 7.
Espone **Luigi Galasso**
"Blues" - Stampe CLP
Mostra CIRMOf

12-26/5

Catania

C.F.C. Focus Audiovisivi via Nino Martoglio, 29.
Espone **Mauro Contaldi**
"Storie di ordinaria follia" - Stampe CLP.
Mostra CIRMOf

13-15/5

Albano Laziale

Foto Club Castelli Romani - c/o Break via Cellomaio, 48.
Espone **Marco Marini**
"Burano: atelier del colore" - Stampe CLP.
Patrocinio FIAF Q5/95.

13-23/5

Acireale

C.F.C. Galatea - c/o Sala Mostre via P.Vasta, 34.
Espone **Gianni Pistarà** "Gente di terra mia". Stampe B/N. Inaugurazione 13/5 ore 20.00. Patrocinio FIAF 14 V/95

14-28/5 **Alessandria**

Videocinefotoclub "Il Campanile"
c/o Residence "Il Platano" - p.zza N. Basile.
Espone **Candido Baldacchino**
"Ricerca Urbana" - Stampe CLP
Orario 10.00/18.00.

15/5-4/6 **Verona**

C.F. Veronese
c/o Caffè Porta Leona - via Leoni, 7.
Espone **Bruno Coltri**
"Quando Berta filava" - Stampe Varie.

15-30/5 **Giardini Naxos (ME)**

Fotoclub Naxos-c/o Taverna Naxos.
Espone **Alfio Pulvirenti**
"Antologia Fotografica" - Stampe CLP.
Inaugurazione il 15/5 ore 20.00.
Patrocinio FIAF V 19/95

15/5-14/6 **Varazze**

G.F. L'obiettivo-c/o Kursaal Margherita.
Espone **Antonio Grassi**
"C'era una volta" - Stampe colori su tela.
Mostra CIRMOF.

16-31/5 **Bagnacavallo**

C.C.F.A. Bagnacavallo-c/o Bar
Acquario-via Garibaldi.
Espone **Vittorino Rosati**
"Arti e mestieri" - Stampe B/N.

17/5-16/6 **Trieste**

C.F. Fincantieri-Galleria Fenice 2.
Espone **Luciano Monti**
"Ritratti Nobili" - Stampe in B/N.

18/5-7/6 **Catania**

Ass. Fotografica Catania
via Quintino Sella, 54.
Espone **Giancarlo Fundarò**
"Personale" - Stampe varie.
Patrocinio FIAF 23 V 95

22-27/5 **Roma**

Comune di Roma
c/o Villa Leopardi - via Momentana, 38.
Espone **Marco Appugliese**
"Donna luna" - Stampe B/N
Orario: 09.00/13.00.

23/5-10/6 **Milano**

Il Diaframma Kodak Cultura
via Brera, 16.
Espongono **Autori Vari**
"Il ritratto maltrattato" - Stampe varie.

23/5-12/6 **Asti**

Fotoamatori Artigiani
c/o Photogallery Cocchi - P.zza Alfieri.
Espongono **Ugo Balbo e Stefano Berutti**
"Ricordi di viaggio" - Stampe CLP

dal 25/5 **Vercelli**

G.F. Controluce

P.zza C. Battisti, 7.
Espone **Pacifico Spadoni**
"Bianco Nero" - Stampe B/N.
Mostra CIRMOF

25/5-5/6 **Acireale**

C.F.C. Galatea - c/o Sala Mostre
via P.Vasta, 34.
Espone **Nello Reitano**
"Diavoli e Santi di Sicilia" - Stampe CLP.
Inaugurazione il 25/5 ore 20.00.
Patrocinio FIAF 28 V/95

27/5-5/6 **Castelbolognese**

F.C. Castelbolognese-c/o C.C. Polivalente
via Emilia Interna, 88.
Espone **Vincenzo Zaccaria**
"Flanèr 1975-95, Parigi ed altri luoghi nel

corso del tempo." - Stampe varie.
Inaugurazione: 27/5 ore 17.00.

27/5-11/6 **Cremona**

G.F. Cremonese - c/o A.D.A.F.A.
via Palestro, 32.
espone **Giorgio Scotti**
"L'oro di Myanmar" - Stampe CLP.

27/5-16/6 **Ravenna**

Foto Galleria Vanessa - via Panfila, 70.
Espone **Laura Visani**
"Immagini dall'Oriente" - Stampe CLP.

25/5-28/6 **Marostica**

G.F. Dolce e Photo - P.zza Castello, 3.
Espone **Candido Baldacchino**
"Graffiti Urbani" - Stampe CLP



È già da un anno che
chiodiamo "Il Foto-
amatore" con un sorriso:
la striscia di "Teo".

Giustamente è arrivato il
momento di fare cono-
scenza con il suo autore:
GIUSEPPE SCAPIGLIATI.

Giovane (di spirito)
disegnatore toscan-
o (è nato ad Arezzo il

29 aprile 1958) vanta un curriculum vitae di
degno spessore. Nel 1979 vince, ex aequo, il
Concorso Nazionale di fumetti, indetto da
"Paese Sera". Nello stesso anno le sue strisce
vengono pubblicate su un numero de "Il Mago"
Mondadori. Si prende alcuni anni di riflessione
creativa.....

Nel 1980 inizia la sua attività nel campo pubblicitario,
come grafico, nell'agenzia aretina "Immedia", di cui è
uno dei soci fondatori e in cui tutt'oggi opera. Dal
gennaio 1992 riprende a disegnare fumetti.

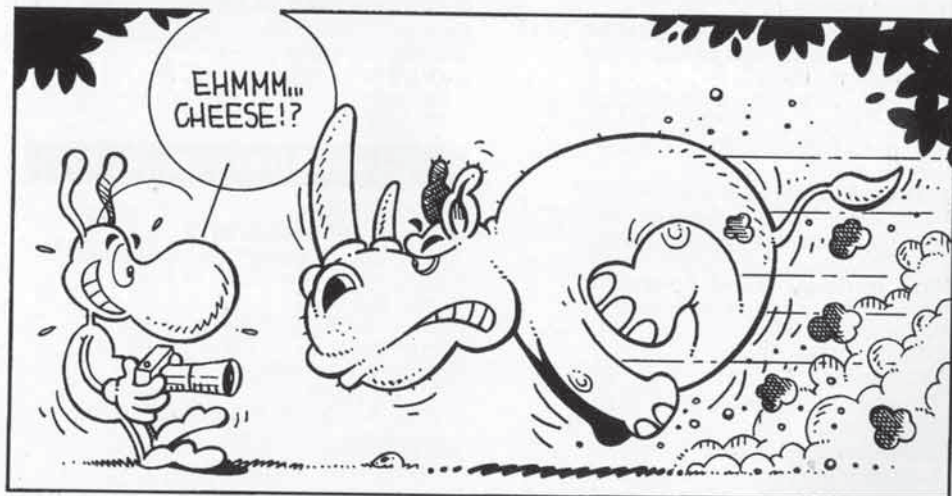
Una ripresa nel tempo e nella qualità, viste le sue col-
laborazioni con "Smemoranda", "Comix", e con la no-

stra rivista "Il Fotoamatore". Quest'anno ha ideato la
simpaticissima maglietta "CHEESE BABY", sono un fo-
toamatore", inviata a tutti i nuovi iscritti Fiaf 1995, la
quale ha riscosso un successo così strepitoso, che ab-
biamo deciso di metterla a disposizione di tutti coloro
che ne faranno richiesta.*

Noi ci riserviamo la speranza che la col-
laborazione con questo brillante autore
possa continuare per tanti, tanti, e
ancora tanti anni.



*La richiesta deve
essere inviata alla
redazione de "Il
Fotoamatore", specifi-
cando la taglia (M-L-XL-
XXL). Il costo della ma-
glietta è di L. 10.000
(più spese postali)
e verrà inviata in
contrassegno postale.



CON

CONCORSI

A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

Concorsi Nazionali

16/5/95 Rosignano (LI)

3° Concorso Fotografico - Obiettivo Coop - "Il Cielo, il mare, la terra"

Sez. B/N, CLP, CLD
Quota: £ 10.000

Giuria: Baracchini Caputi, Bassoni, Desideri, Lena, Pagnini, Sbrana, L. Seghetti, G. Seghetti.

Raccomandato Fiaf: 95 M 01

Coop Sezione Soci
Via Berti Mantellassi
57013 Rosignano (Li)

18/5/95 Viterbo

1° Concorso Nazionale di Fotografia "Viterbo e il suo territorio"

Sez. B/N, CLP

Quota: £ 18.000 - Soci Fiaf 15.000
Giuria: Costa, Tani, Placidoli, Cianchelli, Rescifina, Bianchi, Cella, Montaina, Pedica.

Raccomandato Fiaf: 95 O 02

Elisabetta Bianchi
Via Crescenzo, 9
00193 Roma
Tel. 06/68806332

10/6/95 Figline Valdarno (FI)

Premio Internazionale di Fotografia "Vallombrosa 1995"

a) L'Uomo e l'ambiente CLP e CLD/ b) Natura CLP e CLD/ c) Libero B/N, CLP, CLD/ d) La foresta di Vallombrosa CLP e CLD

Quota: £ 20.000 - Soci Fiaf £ 18.000

Giuria: Busi, Di Maio, Martini, Millozzi, Santini, Baracchini Caputi, Rossi, Sgarbi, Tani, Zen, Ieri, Oliva, Renzi, Trugli, Vitali

Patrocino Fiaf: 95 M 4 Internaz.

Premio Internazionale di Fotografia "Vallombrosa 1995"

c/o Circ. Fotogr. Arno
Cas. Post. 116

50063 Figline Valdarno (Fi)

15/6/95 Milano

15.06.95 Milano

1° Edizione Premio "Mino d'Amico".

Salone Internazionale di Fotografia per portfolios sui temi: ritratto, nudo, figura umana.

Sez. B/N, CLP, CLD, tecniche miste
Quota: £ 20.000 - Soci Fiaf £ 15.000

Circolo Filologico

Sez. Fotografica

via Clerici, 10

20121 Milano

24/6/95 Monte Sant'Angelo (FG)

Libero + tema "Le tradizioni popolari nelle regioni d'Italia"

Sez. B/N, CLP, CLD

Quota: £ 15.000 - Soci Fiaf £ 13.000

Giuria: Millozzi, Buzzi, Allegretti,

Parrella, Guerra

Patrocino Fiaf 95S1

Pro Loco - Sez. Fotografica

via Reale Basilica, 40

71037 Monte Sant'Angelo (Fg)

30/6/95 Gonzaga (MN)

Concorso Fotografico Immagini della "Millenaria"

Concorso Fotografico Il paesaggio agrario nell'Europa contemporanea

Sez. B/N, CLP

Quota: £ 20.000 - £ 40.000

Giuria: Barbieri, Leonelli, Mussini,

Perina, Repossi

Segreteria Fiera Millenaria

P.za Castello, 1

46023 Gonzaga (Mn)

30/6/95 Avise (AO)

Concorso fotografico '95 per due temi ricerca: "Ridi che ti passa" e "Il lavoro nobilita?"

Sez. B/N, CLP

Biblioteca Comunale di Avise

11010 Avise (Valle d'Aosta)

Per informazioni: tel. 91.113 di Avise

3/7/95 Pennapiedimonte (CH)

03.07.95 Pennapiedimonte (Ch)

7° Concorso Fotografico Nazionale. Tema

Libero + Tema "Insieme per

Pennapiedimonte"

Sez. B/N, CLP

Quota: £ 20.000 - £ 27.000 - Soci Fiaf:

£ 18.000 - £ 25.000

Giuria: Colalongo, Santilli, Di Florio,

Oronzi, Bucco, Di Prinzi, Salomone

Patrocino Fiaf 95P1

Cooper "P"

Via Ponte Avello, 3

66010 Pennapiedimonte (Ch)

Saloni Internazionali

2/6/95 Australia

35th Sydney International Exhibition of Photography - Sez. B/N, CLP, CLD

Quota: 8.= US \$

Patrocino Fiaf 95/46

Sydney Int. Exh. of Photogr.

Executive Committee

P.O. Box A144

Sydney South NSW Australia 2000

2/6/95 Macau

8th Macau International Salon of

Photography - Sez. B/N, CLP, CLD

Quota: 8.= US \$

Patrocino Fiaf 95/60

The Photography Society of Macau

G.P.O. Box 876

Macau/MACAU

3/6/95 Singapore

46th Singapore International Salon of Photography 1995

Sez. B/N, CLP, CLD

Quota: 8.= US \$

Patrocino Fiaf 95/77

The Photogr. Soc. of Singapore

6 Lorong, 7 Geylang

1438 Singapore/ Rep. of Singapore

12/6/95 Argentina

50° Salon Intern. de Arte Fotografico +

tema: Natura e Fotogiornalismo

Sez. B/N, CLP, CLD

Patrocino Fiaf 95/82

Foto Club Buenos Aires

Casilla Postal 5377

1000 Buenos Aires/ Argentina

15/6/95 Brasile

31° Salão Jaunense Intern. de Arte

Fotografica

Sez. B/N, CLP

Quota: ?

Patrocino Fiaf 95/84

Foto Clube de Jau

P.O. Box 151

17201 - 970 Jau / Brasil

17/6/95 Croazia

3rd International Salon Photographic Art

+ tema: "Bambini nel mondo"

Sez. B/N, CLP, CLD

Quota: 15.= US \$

Patrocino Fiaf 95/63

Center of Visual Art "Batana"

Trg Brodogradilistal, P.P.43

52210 Rovinj/Croatia

19/6/95 India

FIRST BPA International 1995 + tema:

Natura e Fotogiornalismo

Sez. CLD

Quota: 7.= US \$

Patrocino Fiaf 95/71

Bihar Pictorialists' Association

Doon Public School

Kusum Vihar, Koyla Nagar

Dhanbad 826005 / India

20/6/95 Scozia

133th Edinburgh Int. Exhibition of

Photography

Sez. B/N, CLP

Quota 5.= US \$

Patr. Fiaf 95/80

Edinburgh Photographic Society

22 Eskhill, Penicuik, Midlotian

EH26 8DG Penicuik/Scotland U K

20/6/95 India

7th PSMP/ Bhopal Int. Salon 1995 +

Tema Natura

Sez. CLD

Patrocino Fiaf 95/83

Photogr. Soc. of Madya Pradesh

262 Rachana Nagar

462023 Bhopal / India

PROFILA



LA CORNICE

facile

DA SMONTARE E RIMONTARE

ideale

PER I FOTOGRAFI

versatile

PER TE



PELLICOLA KODAK EKTACOLOR *Pro GOLD* Professional



“Le foto di un matrimonio devono avere **colori brillanti e precisione nei particolari.** Ecco perché uso questa pellicola.”

Thomas Waechter. Fotografo.



“Oggi quello che distingue un lavoro creativo è la spontaneità nel cogliere momenti particolari, qualsiasi siano le condizioni di luce. Pro Gold 400 è l'unica

pellicola così precisa e rapida da darmi toni di carnagione perfetti con una grana e una ricchezza di colore per me indispensabili.”

Thomas Waechter ha scoperto il segreto della pellicola **Ektacolor Pro Gold Professional.**

Famosa come il resto della gamma Pro Gold per l'eccezionale riproduzione dei toni della carnagione e

Kodak, Ektacolor e Pro Gold sono marchi registrati.

l'alta saturazione dei colori, **Ektacolor Pro Gold 400** è una pellicola professionale rapida, in grado di fissare l'immagine anche con una luce insufficiente, senza sacrificare la qualità dei colori.

E, come tutte le pellicole della gamma **Pro Gold**, assieme alla vostra abilità, crea stampe vivaci e frizzanti che catturano la magia dell'occasione.

Pellicola **Kodak Ektacolor Pro Gold Professional.** Non esiste un partner più professionale.



Disponibile anche con sensibilità 160.

pellicola
Kodak Ektacolor
Pro GOLD
Professional

nuovi **colori**
nuova **grana**
nuove **prestazioni**